TRIESTE, Martedì 21 Maggio 1940
Fondazione: 1881 Distruzione: 24 maggio 1915
Rinascita 20 Novembre 1919 - Nuova serie N. 6356
Anno XVIII dell' E. F. - V dell' Impero

IL PICCOLO

TRIESTE

Uffici del giornale: Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Direzione 78-52 - Redazione: 78-53
Amministrazione: 78-51 - Unione Pubblicità: 80-44
Ogni numero cent. 30; arretrati cent. 60

ABBONAMENTI (a mezzo posta): al Piccolo, Italia, Albania, Impero e Colonie per anno L. 75, per sem. L. 38, per trim. L. ... 160, L. 81, L. 41; con edizione del lunedì: Italia, Albania, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 185, 94, 48. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. Abbonamenti a Trieste: via S. Pellico 4, pt.; da fuori: vaglia postale all'Amministrazione del giornale, via S. Pellico 8-II.

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Commerciali L. 3. Comunicati, mortuari, ringraziamenti L. 3.50. Finanziari, legali L. 5. Nel corpo del giornale: Asterischi di cronaca, cinema, onorificenze, nozze, lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedi ultima pagina. Tassa governativa in più. Pagamenti anticipati. Nessuna responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti prefissi. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, via S. Pellico 4, tel. 80-44.

Anche Laon in mano ai tedeschi
Un milione d'uomini accerchiati

L'inseguimento delle retroguardie alleate nel Belgio
Tutto il sistema fortificato di Liegi e Namur conquistato

I comunicati germanici

BERLINO, 20

Il D. N. B. comunica che le truppe tedesche hanno occupato oggi Laon, sulla cittadella sventola la bandiera di guerra tedesca. Avanzando in direzione sud-ovest è stato raggiunto il canale Oise-Aisne.

Dal Gran Quartiere Generale del Führer. Il Comando Supremo dirama il seguente bollettino di guerra che reca:

«In Belgio continuano gli inseguimenti contro le retroguardie nemiche. Abbiamo traversato il Dendre e raggiunto l'alto corso della Schelda. Le truppe inglesi si ritirano rapidamente verso i porti della Manica. Nei pressi di Maubeuge e a sud di Valenciennes abbiamo respinto gli attacchi di un'armata franco-belga che tentava di aprirsi un varco verso il sud.

Perdite ingenti

Le perdite del nemico sono ingenti. Egli ha lasciato nelle nostre mani numerosi carri di assalto. Dopo questo tentativo che è andato fallito, il nemico, fortemente scosso, si ritira verso l'ovest.

A sud-ovest i nostri distaccamenti motorizzati e i nostri carri sono giunti sul campo dove nel 1916 si è svolta la battaglia della Somme, sulla strada Cambrai-Peronne. Aeroplani da combattimento e da bombardamento hanno sgominato una colonna di carri nemici che, provenienti da Laon, si dirigevano verso il nord, costringendola a ritornare alle basi di partenza.

Tutti i forti interni di Liegi e tutti quelli di Namur, ad eccezione di uno solo, sono stati occupati dalle truppe tedesche.

Nei combattimenti dei carri di assalto svoltisi in questi ultimi giorni in Belgio, il barone Nolde tenente in un reggimento di carri, si è particolarmente distinto per il suo sangue freddo. Domenica l'aviazione tedesca ha intensificato le incursioni contro le vie di comunicazione delle retrovie e le strade seguite dai franco-belgi in ritirata nel nord della Francia.

Le incursioni contro gli aerodromi nemici sono continuate con successo. Apparecchi da ricognizione hanno distrutto davanti alla costa franco-belga due cacciatorpediniere nemici e hanno danneggiato seriamente il cacciatorpediniere francese «Incomprise», nonchè tre navi da carico per un tonnellaggio totale di circa 15.000 tonnellate.

143 aerei abbattuti

Nella giornata di ieri il nemico ha perso 143 aeroplani dei quali 95 sono stati abbattuti in combattimenti aerei, 15 dalle batterie antiaeree, gli altri sono stati distrutti a terra.

Nella notte di domenica a lunedì aeroplani britannici hanno lanciato a casaccio bombe sulla Germania occidentale, parecchi non combattenti sono stati uccisi e feriti. Il solo obiettivo militare colpito dalle bombe è stato un campo di prigionieri di guerra. Parecchi prigionieri sono stati uccisi.

La scorsa notte secondo quanto si informa ufficialmente apparecchi nemici hanno bombardato la località di Salzeberg sul fiume Ems. Sono state colpite alcune case coloniche. Una bomba è caduta su un campo di prigionieri uccidendone tre e ferendone numerosi altri.

Si segnala infine che l'incrociatore pesante britannico che la ricognizione tedesca aveva avvistato sulle coste norvegesi, nei pressi di Bode, adagiato su un fianco, è affondato, come risulta da ulteriori ricognizioni effettuate dall'aviazione germanica.

La Manica raggiunta

BERLINO, 20

Ai circoli militari berlinesi è giunta in serata la notizia che l'operazione in corso è stata completata e cioè che nella giornata è stato effettuato l'accerchiamento di un milione di soldati alleati: 350.000 francesi, altrettanti inglesi e circa 300.000 belgi.

Colonne germaniche avrebbero raggiunto le coste in località imprecisata della Manica avvolgendo completamente gli eserciti che si trovavano nel Belgio e nella Francia settentrionale. (United Press).

L'occupazione di Parigi obiettivo secondario

BERLINO, 20

Le spiegazioni fornite in serata dai circoli competenti di Berlino possono essere così riassunte: è ormai chiaro che la manovra principale nella fase attuale di esecuzione del piano strategico ha una direzione nord-est e mira a raggiungere la costa della Manica, mentre la conquista di Parigi, desiderabile per diverse ragioni, è un obiettivo oggi militarmente di assai minore portata.

Gli osservatori militari neutrali concordano nel giudizio che l'azione in corso ha la sua cerniera nel tratto tra Sedan e Maubeuge e che la branca sinistra della tenaglia, per ovvie ragioni, agisce con maggiore rapidità di quella di destra; ciò è una variazione del classico piano Schlieffen, in quanto questo aveva la sua cerniera in Alsazia e una delle branche della tenaglia doveva spingersi fino a Parigi. Tale teoria sarebbe confermata dalla notizia di fonte francese, che i tedeschi stanno costruendo posizioni difensive a sud di Sedan, mentre al nord la situazione è ancora estremamente fluida.

Intanto è pervenuta a questi circoli ufficiosi la notizia che nel Belgio settentrionale le forze germaniche lanciate all'inseguimanto degli anglo-belgi si trovano già dinanzi a Gand e che la ricognizione aerea ha definitivamente identificato la direttrice di ritirata delle forze alleate. Queste mirano a guadagnare con la massima rapidità possibile i porti di Calais, Dunkerque ed altri secondari. Sembra però che l'accerchiamento di una parte almeno degli anglo-belgi non possa essere più da questi evitato.

Tutti gli inglesi che occupavano il settore della linea Maginot, secondo le informazioni giunte ai circoli competenti di Berlino, sarebbero trasferiti nei porti francesi della Manica subito dopo il successo iniziale dell'offensiva germanica, mentre le navi da guerra e mercantili britanniche che erano nei porti belgi stanno trasferendosi anch'esse navigando soltanto di notte nei porti della Manica.

Gli stessi circoli competenti tedeschi fanno rilevare che soltanto dopo undici giorni di offensiva si sono verificati i primi due seri tentativi di contrattacco francese il quale è stato sferrato a sud-est di Laon ed essendo stato largamente previsto è stato respinto con grosse perdite per gli attaccanti; il secondo ha avuto carattere complementare ed è stato registrato tra Maubeuge e Valenciennes ed ha avuto successo negativo. E' stato poi fatto rilevare che è imminente la rottura tedesca delle linee principali di comunicazione nord-sud, a settentrione di Parigi, ciò che, si dice qui, costituirà un'altra grossa difficoltà per il Generalissimo Weygand. *(United Press)*.

Seyss Inquart stabilisce la sua residenza all'Aja

BERLINO, 20

Il Commissario del Reich per la Olanda occupata, Ministro Seyss Inquart, ha stabilito la sua residenza all'Aja.

La calma tornata a Brusselle

BRUSSELLE, 20

La capitale belga è calma. I servizi pubblici funzionano regolarmente ad eccezione di quello telefonico urbano che è stato sospeso dalle autorità militari tedesche e di quello delle auto pubbliche. Tutti gli automezzi pubblici e privati infatti devono rimanere nelle rimesse per il momento. Gli alberghi cittadini sono requisiti dalle autorità militari e trasformati in sede di comando. Gruppi di soldati sono distribuiti nei centri strategici della città.

Alle cantonate è stato affisso un manifesto del sindaco invitante la popolazione ad attendere tranquillamente alle proprie occupazioni e ad osservare le istruzioni delle autorità di occupazione. I soli danni riportati dalla città sono stati causati da bombe alla periferia. Danneggiata è invece Lovanio dove inglesi e tedeschi hanno combattuto per tre giorni. Gli storici edifici del municipio e della cattedrale sono intatti. Dell'università alcuni edifici sono pressochè demoliti. La biblioteca che fu ricostruita subito dopo la guerra precedente è in fiamme e può considerarsi interamente perduta assieme alle suppellettili che custodiva.

L'origine del fuoco però rimane oscura. Non si è potuto accertare se esso è stato iniziato da una bomba o se l'incendio sia opera degli inglesi nell'imminenza dell'evacuazione della città. Lovanio è attualmente amministrata da un colonnello e soldati e reparti del fronte del lavoro germanico sono intenti a sgomberare dalle macerie le vie di maggior traffico. I servizi idrico ed elettrico non sono stati ancora ripristinati ma la popolazione sta rapidamente ritornando alle proprie case. Un professore universitario ha ricevuto l'offerta della carica sindacale e sta attualmente lavorando per comporre il Consiglio municipale. *(United Press)*.

Le truppe olandesi ritirate dalla Zeelandia e dalle Fiandre e trasportate in Inghilterra

PARIGI, 20

La Legazione d'Olanda annuncia che le truppe olandesi riunite in Zeelandia e nelle Fiandre zeelandesi sono state trasportate in Inghilterra dove si uniranno ai soldati olandesi accorsi in Inghilterra e in Francia e formeranno un nuovo corpo che combatterà sul fronte francese.

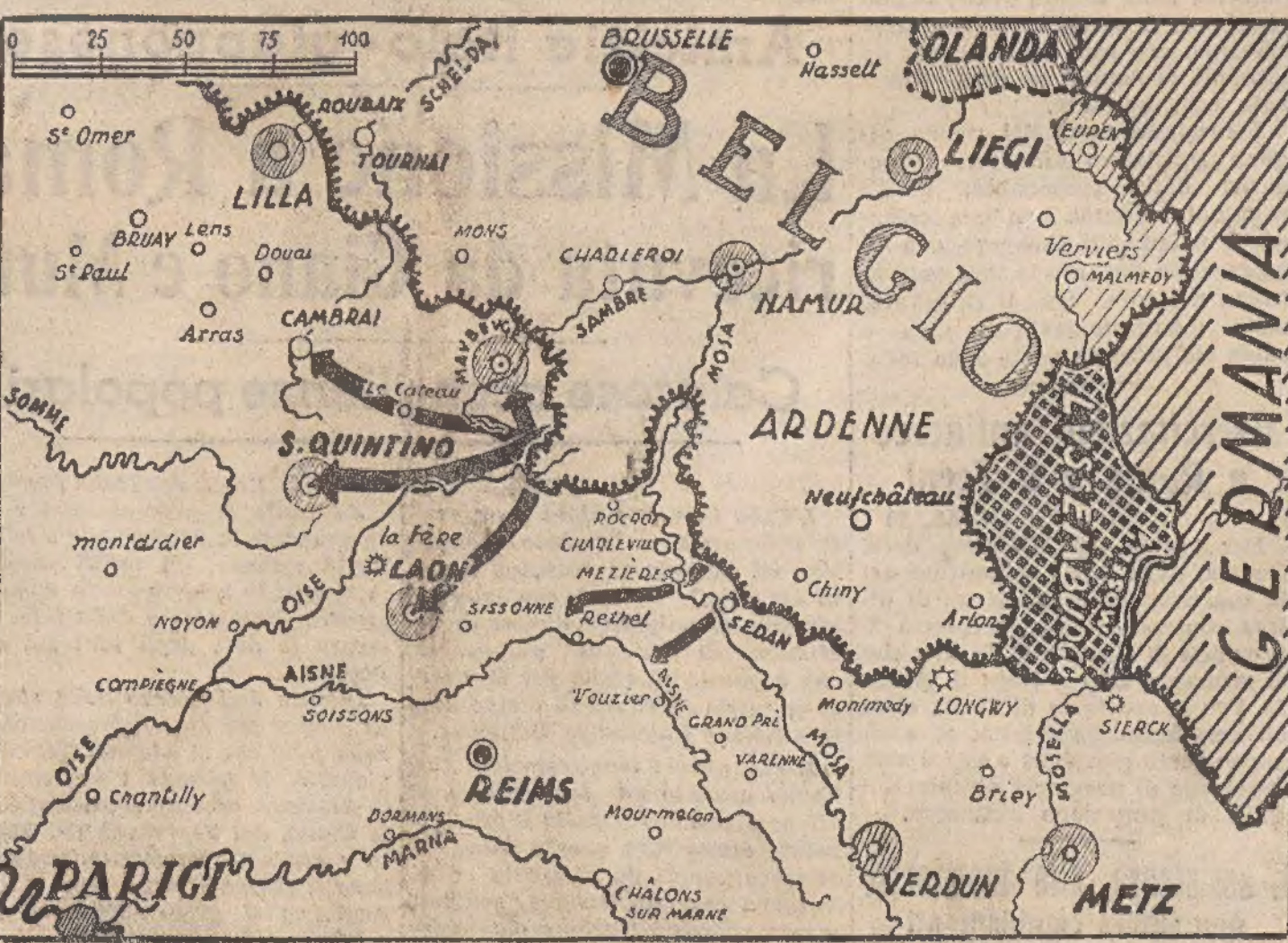
Sul fronte norvegese
I tedeschi entrano a Mo
Il presidio di Narvik rinforzato dall'invio di truppe alpine

LONDRA, 20

Malgrado l'attenzione della stampa e dell'opinione pubblica sia tesa verso lo svolgimento delle operazioni sulla fronte occidentale, gli sviluppi della situazione militare in Norvegia vengono seguiti con grande interesse. I giornali pomeridiani mettono in rilievo la possibilità che la Germania invii ulteriori rinforzi a Narvik. In un dispaccio da Gothenburg si conferma la presa da parte delle truppe del Reich di Mo e del suo distretto. Mo si trova a mezza strada tra Trondhjem e Narvik. Lo stesso dispaccio informa che i contingenti tedeschi a Narvik sono stati accresciuti con lancio, per mezzo di aeroplani, di truppe fra le quali si trovano reparti di alpini. (Radio Stefani).

Ardimento di paracadutisti
Reparti inglesi battuti e scampati oltre confine

RIGA, 20

Lo *Jakaunas Zinas* ha da Stoccolma che la conquista tedesca di Mo e la conseguente ritirata delle truppe norvegesi e di quelle alleate su Bode si deve all'ardimento delle unità paracadutiste tedesche che sono scese alle spalle degli avversari. I tedeschi hanno disperso, inoltre, in tale settore reparti britannici, i cui primi elementi hanno già sconfinato in Svezia, ove sono stati internati. Rinforzi aerotrasportati, tra i quali alcuni reparti alpini provenienti da Trondhjem, hanno permesso ai tedeschi di consolidare le posizioni di Bjoernfeld e della riva meridionale del Rombasfjord.

Le armate del Reich verso Calais e Boulogne

BERLINO, 20

L'odierno bollettino permette di stabilire che il tremendo cuneo diventa sempre più acuminato e penetra quindi con maggiore facilità verso i primi obiettivi vitali. E' ormai chiaro che la pressione essenziale si delinea in direzione della Manica, avendo come cerniera il gigantesco ventaglio strategico del settore di Sedan e come base di rincalzo la linea di Rethel-Lafere-Perrone.

E' lungo questa linea che hanno potuto spuntare le illusioni di una resistenza ed è soprattutto ai margini delle Argonne, fra Montmedy e Carignan che tali illusioni sono riuscite a suscitare speranze che oggi fanno capolino nei commenti ufficiosi di Londra e di Parigi. Illusioni effimere, speranze vane. Ciò che è avvenuto nelle ultime 48 ore si osserva in questi circoli competenti, non è dovuto all'iniziativa del nemico contrattaccante, bensì a quella del Comando Supremo tedesco il quale come sempre agisce secondo il suo piano prestabilito. Del resto i prossimi sviluppi delle operazioni in corso si incaricheranno di presentare la situazione in tutta la sua inesorabile realtà.

Ripiegamento

Intanto è evidente che il cuneo acuminato penetrando rapidamente lungo la Somme, mira a tagliare lo schieramento nemico, uno dei quali avrebbe poi poche ore di vita. Ecco perchè, come riferisce il bollettino, le forze inglesi operanti in Belgio si dirigono a marcie forzate verso i porti della Manica, nell'intento di ripiegare poi lungo la costa e sfuggire in tal modo al pericolo di essere tagliate fuori.

Ed ecco anche perchè considerevoli contingenti franco-belgi dopo avere tentato indarno di aprirsi un varco verso sud, si sono visti costretti a ripiegare in fretta in direzione opposta. In ogni caso è certo che fra pochi giorni le Fiandre e tutta la regione a nord-ovest della Somme saranno nelle mani dei tedeschi e il Canale della Manica, con relative adiacenze, si troverà alla mercè delle armi navali ed aeree del Reich. L'occupazione di Calais e di Boulogne chiuderà la prima fase della grande offensiva in corso, la seconda potrebbe avere i più impensati sviluppi e gli stessi inglesi se ne rendono conto anzi al segno che incominciano a perdere la loro flemma.

Il capitolo perdite

La presenza del corpo di spedizione britannico nel nord-est della Francia è stato annunciato ieri in un comunicato Havas. Secondo questo comunicato, l'avanzata tedesca in direzione della Somme andrebbe ora a sbattere contro la muraglia delle potenti corazzate inglesi.

In merito al capitolo perdite che da qualche giorno pare costituisca una delle risorse per quanto magre della propaganda alleata, gioverà ripetere, si dichiara da fonte competente tedesca, che le perdite subite dalle forze armate germaniche sono senza dubbio inferiori a quelle del nemico. Specialmente durante l'azione di sfondamento tra Maubeuge e Sedan, l'impeto travolgente è stato tale che moltissimi obiettivi sono stati raggiunti senza che i francesi potessero far uso delle armi.

In questi circoli non ha destato alcuna sorpresa la nomina di Weygand. Si sapeva che il comandante delle truppe alleate in Oriente era stato richiamato d'urgenza venerdì scorso e che da due giorni dirigeva praticamente le operazioni. Discepolo di Foch, il nuovo Generalissimo è posto dinanzi a problemi che non possono essere certo risolti secondo le regole del maestro.

Cuneo inesorabile

La guerra di posizione, si osserva, appartiene al passato. Si tratta ora di vedere e sapere se per quella di movimento assolutamente imprevista, vi sia la necessaria preparazione e soprattutto vi sia l'indispensabile addestramento individuale e collettivo, materiale e spirituale, senza contare beninteso, l'incognita gravissima della presente situazione.

Uno dei problemi più urgenti è quello delle comunicazioni fra i vari settori in movimento, per esempio tra Parigi e il nord-est della Francia, dove si trovano le armate che da un momento all'altro potrebbero essere tagliate fuori dall'inesorabile cuneo tedesco. Weygand, osserva la *Nachtausgabe*, prima di mettere in esecuzione il suo piano, dovrà fare amare constatazioni.

Fra l'altro, buona parte delle vie di comunicazione e quindi anche le strade su cui potrebbero essere effettuati i trasporti di truppa e i trasporti di materiale bellico sono stati distrutti dall'arma aerea tedesca, la quale ha preso particolarmente di mira le arterie che dal Belgio lungo le provincie costiere conducono nell'interno della Francia.

MASSIMO CAPUTO

Badoglio riferisce al Duce
sull'ispezione da lui compiuta lungo la frontiera occidentale

ROMA, 20

Il Duce ha ricevuto il Maresciallo d' Italia Pietro Badoglio, che Gli ha fatto un rapporto sulla ispezione da lui compiuta alla frontiera occidentale.

104 aerei inglesi abbattuti da un reparto d'artiglieria

BERLINO, 20

In relazione all'asserzione della radio londinese secondo cui il rapporto delle perdite tra l'aviazione britannica e quella tedesca sarebbe di uno a quattro, s'informa che, nei giorni scorsi, e precisamente in quelli compresi dal 10 al 18 maggio, un unico reggimento tedesco di artiglieria contraerea ha abbattuto da solo 104 apparecchi nemici.

A proposito poi del bombardamento di un campo di prigionieri effettuato la scorsa notte da parte di apparecchi nemici e di cui parla l'odierno bollettino, si apprende che esso è costato la vita a 17 prigionieri. Il campo si trova in una località tra Muenster e Hannover. *(Stefani)*.

Charles Roux partito per Parigi

ROMA, 20

Stamane è partito da Roma, diretto a Parigi, l'Ambasciatore di Francia presso la Santa Sede, Charles Roux, recentemente nominato Segretario generale al Quai d'Orsay.

Un aereo militare precipitato nel lago di Zoug

BERNA, 20

Un aeroplano militare causa la pessima visibilità e la nebbia è precipitato nel Lago di Zoug. Il pilota e l'osservatore sono morti annegati.

Nessun negoziato in corso tra Ciang Kai Scek e il Giappone

CHUNG KING, 20

E' smentito che negoziati segreti siano in corso con esponenti giapponesi ed è risaputo in questi circoli di Governo la determinazione di Ciang Kai Scek di continuare la lotta ad oltranza contro il Giappone. *(United Press)*.

Crescente pressione oltre San Quintino

PARIGI, 20

Il bollettino di stamane delle Armate francesi reca:

«Le nostre truppe combattono vigorosamente nella regione a nord di Saint Quentin per contenere la spinta nemica. Nei dintorni di Rathel elementi nemici che riuscirono a varcare l'Aisne sono stati respinti nel corso della notte. Nella regione di Montmédy gli attacchi tedeschi sono stati rinnovati con intensità e sono stati respinti. Nel corso della notte l'aviazione da bombardamento ha perseguito con accanimento il suo piano di disorganizzazione dei rifornimenti nemici».

Il bolletino serale dice:

«La spinta tedesca è sempre molto viva nella regione a nord e ad ovest di Saint Quentin. Nuovi attacchi nemici sono stati respinti nella regione di Montmédy. Nulla di importante sul resto del fronte. La grande attività della nostra aviazione è proseguita nel corso della giornata. Numerose ricognizioni hanno preparato l'azione di formazioni da bombardamento sugli elementi corazzati nemici. Una grande quantità di bombe è stata lanciata su queste colonne ritardando i loro progressi ed infliggendo gravi perdite».

Il critico militare dell'Agenzia ufficiosa, commentando le operazioni in corso, scrive che ormai appare evidente che il Comando tedesco ha assegnato all'ala sinistra delle sue truppe il compito più gravoso. La forza del Corpo d'armata motorizzato tedesco che opera nella regione tra la Sambre e l'Oise, e cioè su di un fronte di circa 60 chilometri, ammonta a cinque o sei Divisioni motorizzate. Queste forze dislocate precisamente fra La Fère e Le Cateau, continuano ad avanzare verso ovest. La direzione di tutti gli attacchi tedeschi è verso occidente. Gli altri combattimenti che si svolgono nei vari settori non sono altro che diversivi destinati a fiancheggiare il movimento generale verso ovest.

Tuttavia, soggiunge il critico ufficioso, i carri tedeschi nella breccia da essi formata, si scontrano con le Divisioni motorizzate franco-inglesi concentrate dietro le fanterie e che ora intervengono con tutto il loro peso nella battaglia che infuria ormai da due giorni fra i carri armati dell'una e dell'altra parte. Non è possibile parlare di un fronte stabile, poichè queste masse di carri armati hanno preso il posto che nelle altre guerre aveva la cavalleria e sono fiancheggiate da distaccamenti di automitragliatrici e da squadre mobili di motociclisti che possono essere paragonati agli squadroni della cavalleria leggera delle altre guerre. «E' perciò, conclude il critico militare, che nel giudicare la odierna situazione, occorre anzitutto tener conto che in questa guerra il ritmo delle operazioni dipende dalla velocità dei carri armati che possono spingersi sino a 50 km. all'ora».

Le ritirate anglo-belghe sono state "impeccabili"

LONDRA, 20

Ecco un commento ufficioso della situazione al fronte occidentale, diramato nel pomeriggio a Londra:

La situazione in Francia è senza dubbio gravissima. La direttrice principale del movimento delle truppe tedesche alla base della sacca è ora verso nord-ovest. I francesi stanno turando le falle che i tedeschi hanno praticato nelle loro linee. Ogni volta che i tedeschi hanno attaccato le truppe britanniche, sono stati respinti con la massima violenza. Le ritirate delle truppe belghe e britanniche sono avvenute in maniera impeccabile e senza abbandonare materiale da guerra al nemico. Gli effetti del bombardamento tedesco, per quanto dolorosi, non hanno seriamente influito sulle truppe e le perdite sono state molto lievi. Il nuovo uso che l'esercito francese sta facendo dei suoi 75 S. si è dimostrato estremamente efficace contro le grosse unità nemiche. Le più recenti informazioni giunte da Parigi mostrano che l'avvento del Generale Weygand ha suscitato immensa fiducia in tutti e che, per conseguenza, il morale delle truppe francesi è molto risollevato».

Il Ministero dell'Aria annuncia:

«L'aviazione britannica ha continuato la scorsa notte le operazioni di bombardamento contro le li- Belgio meridionale e contro numerosi obiettivi militari nella Germania occidentale».

L'Ammiragliato comunica che il cacciatorpediniere «Whitley» è stato danneggiato da bombe e si è arenato. Si deplorano quattro vittime.

Manifestazioni ostili durante il ritiro dei reparti britannici dalla Maginot

BERLINO, 20

Il *D. N. B.* apprende che i reparti inglesi scaglionati nel settore della linea Maginot sono stati ritirati subito dopo l'inizio dell'offensiva tedesca e avviati rapidamente verso i porti della Manica. Tale fatto ha provocato grave malumore fra le popolazioni della Lorena ove, sempre secondo l'agenzia ufficiosa tedesca, si sono avute clamorose manifestazioni ostili, tanto che a un certo punto la polizia è stata costretta a intervenire.

Richieste alla Svezia smentite da Mosca

MOSCA, 20

In circoli ufficiosi sovietici si dichiara di non essere a conoscenza di asserite richieste alla Svezia e si fa rilevare che l'atteggiamento dell'Unione sovietica nei riguardi di quel Paese è stato chiaramente fissato dal comunicato dell'Agenzia *Tass* del 3 corrente, dove fu specificato che consultazioni russo-tedesche hanno portato alla constatazione che la neutralità della Svezia è di comune interesse della Germania e dell'Unione sovietica. *(United Press)*.

Il passo ritenuto improbabile anche a Berlino

BERLINO, 20

In ambienti autorizzati si esprime l'opinione che le notizie di richieste tedesche alla Svezia devono essere considerate come del tutto improbabili. Si fa contemporaneamente rilevare che la situazione di Narvik nel momento attuale non pesa affatto su quella strategica generale. Il presidio tedesco di Narvik è in grado di distruggere i tratti ancora usabili della ferrovia del ferro, in modo così sistematico che la rimessa in efficienza dell'intera rete richiederebbe tre o quattro anni di lavoro.

A rimorchio degli eventi

ANKARA, 20

Il giornale *Tasfuri Efikar*, commentando la notizia relativa alle nomine del Maresciallo Pétain e del Generale Weygand, scrive che bisogna saper prendere i provvedimenti prima e non dopo e che, da Monaco ad oggi le democrazie hanno persistito nello stesso errore, quello di non prevedere ma di seguire gli avvenimenti.

Un ventennio andato a vuoto

MADRID, 20

L'*Arriba* scrive che in quest'ora di tragedia i francesi debbono necessariamente provare un senso di scoraggiamento considerando con quale fiumana di parole i dirigenti hanno finora fatto velo alla realtà. «Se si ricordano — prosegue il giornale — le favole speciose con le quali parlarono al mondo i firmatari di Versaglia, la Francia può rendersi conto di essere stata vittima di un brutale inganno da parte dei suoi dirigenti». Il giornale così conclude: «Il regime radicale e socialista non aveva profonde radici nell'animo del popolo, come è oggi evidente. Un ventennio di sbandieramento democratico è andato a vuoto, e oggi la Francia, nuovamente invasa, spera salvezza dal vegliardo di Verdun».

Il Sovrano inaugura la 15ª assemblea dell'Istituto internazionale di agricoltura

Due chiari discorsi pronunciati da Tassinari e Acerbo sulla grandiosa opera del Regime a favore dei rurali

ROMA, 20

Stamane, presso l'Istituto internazionale di agricoltura, presente la Maestà del Re Imperatore che dell'Istituto è stato il fondatore ed è Alto patrono, si è svolta l'inaugurazione della 15.a assemblea generale. Il Sovrano, che è stato ricevuto all'ingresso dell'Istituto dal Ministro dell'Agricoltura e Foreste, dal Presidente, dal segretario generale e da altri membri dell'Istituto stesso, ha raggiunto, fatto segno a manifestazioni di viva deferenza, l'aula delle adunate che era gremita dei delegati dei vari Paesi e del Corpo diplomatico accreditato presso il Quirinale, tra cui il Nunzio apostolico, e gli Ambasciatori di Germania, Giappone, Spagna, Inghilterra, Francia, Turchia, Argentina e Brasile.

La cerimonia

Erano presenti anche il Vicepresidente del Senato Guglielmi, il Vicepresidente della Camera dei Fasci e delle Corporazioni De Francisci, il Vicesegretario del Partito Pascolato, il Prefetto, il Vicegovernatore di Roma Montuori ed altre autorità e gerarchie.

Ha parlato per primo il presidente dell'Istituto barone Acerbo, il quale, dopo avere espresso al Sovrano la profonda devozione dell'Istituto e aver detto che il dono della sua augusta presenza a questa cerimonia inaugurale riconsacra il vincolo della solidarietà che lega indissolubilmente l'Istituto internazionale d'agricoltura alla Nazione che lo ospita, porge il saluto del Comitato permanente alle Delegazioni ufficiali dei Governi membri qui convenute, come ai rappresentanti delle istituzioni e associazioni internazionali che hanno accettato di assistere, quali osservatori, a questa 15.a assemblea generale dell'Istituto.

Proseguendo il presidente nota che è altamente significativo che tutti i Paesi civili, pur nelle attuali circostanze, siano presenti [illegible] i gravi problemi [illegible] ritorno di condizioni normali, mentre l'esempio dell'Italia fascista e della sua grandiosa opera di redenzione e di potenziamento agrario promosse e guidate dal Duce, è, a questo proposito, di incomparabile ammaestramento.

Quindi, rivolto un particolare ringraziamento al Governo fascista per la premura e la simpatia dimostrate sempre all'Istituto internazionale di agricoltura e riaffermate anche di recente con provvidenze concrete proposte dal Ministro degli Esteri, Conte Ciano, così conclude: [illegible] nel 1905, l'Istituto internazionale di agricoltura si accinge a celebrare la sua 15.a assemblea generale».

In primo piano

Quindi ha parlato il Ministro Tassinari il quale, dopo avere portato, per ordine del Duce, il cordiale saluto del Governo Fascista all'assemblea dell'Istituto che ha il grande privilegio di essere sorto sotto gli auspici della Maestà del Re Imperatore Vittorio Emanuele III, afferma che il Governo italiano ha sempre seguito con il più grande interesse la [illegible] attività che l'Istituto ha svolto, anche perché direttiva costante del Regime è stata quella di risolvere, in materia integrale, i problemi tecnici, economici e sociali dell'agricoltura, fondamento dell'economia nazionale.

Rilevato che, nonostante il crescente sviluppo industriale, l'importanza economica dell'agricoltura nei diversi Paesi è chiaramente dimostrata dalla imponente parte della popolazione che partecipa direttamente al processo produttivo agricolo, l'Eccellenza Tassinari dice che, in vista delle mete economiche e dei fini sociali da conseguire, il Governo fascista ha dato un posto di primo piano all'attività agricola.

A questi scopi si ispira tutta la politica rurale del Regime che investe l'intensificazione della produzione iniziata con la battaglia del grano e da questa irradiata a tutte le altre coltivazioni, nonché l'azione del Governo e delle categorie agricole per realizzare un'organica difesa dell'economia rurale in modo da proteggerla nelle alterne vicende della congiuntura economica e tutelarla da quei fenomeni speculativi ai quali più facilmente soggiacciono i ceti rurali.

Progresso costante

Ricordato che imponente e decisivo per l'incremento della produzione agricola e il conseguimento di alte finalità sociali è il piano della bonifica integrale che prende le mosse dalla legge Mussolini del 1928, e che due opere, la colonizzazione del latifondo siciliano e il canale irriguo emiliano-romagnolo, ne segnano l'ampiezza, i mezzi e le finalità, il Ministro aggiunge che in un'atmosfera di intima unione in favore del progresso agricolo, quale si compie in Italia, l'attività dell'Istituto internazionale di agricoltura appare particolarmente rimarchevole, come quella che si attua in un centro di ricerche e di divulgazione di notizie destinate a diffondere [illegible] in ogni parte del mondo e ad offrire [illegible] ai Governi per il miglioramento dell'agricoltura.

Delineati quindi i lavori dell'assemblea, il Ministro concludendo assicura che il Governo fascista segue con la maggior simpatia le attività dell'Istituto e formula i migliori voti per lo svolgimento dei lavori dell'assemblea generale della istituzione che [illegible] contributo al progresso della agricoltura mondiale.

I due discorsi sono stati accolti da vivissimi applausi. Infine il delegato degli Stati Uniti d'America, sig. Stewart, ha messo in rilievo l'importanza dei servizi recati dall'Istituto a beneficio della agricoltura di tutto il mondo e il delegato della Svizzera, prof. Laur, ha sottolineato le benemerenze della grande istituzione internazionale che ha sede in Roma ed ha manifestato la speranza e la convinzione del proprio Paese di poter contare, anche nel settore agricolo, sull'amicizia di tutti i popoli.

L'inizio dei lavori

Conclusa la cerimonia, il Re Imperatore ha lasciato la sede dell'Istituto tra il deferente ossequio di tutti i convenuti.

I lavori della 15.a assemblea generale dureranno alcuni giorni.

L'assemblea generale dell'Istituto internazionale di agricoltura ha iniziato nel pomeriggio i propri lavori presenti i delegati dei seguenti Paesi: Africa del Sud, Argentina, Australia, Brasile, Belgio e Congo belga, Birmania, Bulgaria, Canadà, Cile, Danimarca, Egitto, Estonia, Finlandia, Francia e Colonie, Germania, Giappone, Granbretagna, Irlanda del Nord, Jugoslavia, Grecia, Haiti, India, Iran, Irlanda, Italia, Colonie e Isole Italiane dell'Egeo, Lettonia, Lituania, Lussemburgo, Messico, Norvegia, Olanda, Indie olandesi, Perù, Portogallo, e Colonie, Romania, San Marino, Spagna, Stati Uniti d'America e Possedimenti, Turchia, Ungheria, Uruguay e Venezuela.

Su proposta del delegato della Argentina sono all'unanimità eletti: a presidente dell'assemblea generale il delegato degli Stati Uniti d'America e a vicepresidenti il [illegible] delegato del Giappone e il dott. Tibor De Fehy delegato dell'Ungheria. A presidente onorario dell'assemblea generale il Ministro italiano dell'Agricoltura e Foreste Tassinari.

L'assemblea ha poi preso in esame il rapporto del presidente dell'Istituto. Alla discussione hanno preso parte, oltre al barone Acerbo, il presidente della assemblea e i signori [illegible] (Francia), Leslie (Granbretagna), Weber (Germania), Marquis (Stati Uniti), [illegible] (Spagna) e Borel (Svizzera).

Il rapporto è stato approvato. Sono stati inviati telegrammi di omaggio alla Maestà del Re Imperatore e al Duce.

Alla Triennale d'Oltremare

Il Generale von Epp, 200 studentesse albanesi, il Console d'Egitto

NAPOLI, 20

Stamane è ritornato alla Mostra Triennale il Luogotenente generale della Baviera Generale Ritter von Epp soffermandosi a lungo.

Le 200 studentesse e le insegnanti albanesi, [illegible] la Mostra visitata anche dal Console di Egitto a Napoli.

Il Ministro dei Lavori Pubblici visita la Fiera di Bologna

BOLOGNA, 20

[illegible]

Il XVII Congresso di pediatria inaugurato a Napoli

NAPOLI, 20

[illegible]

Vibranti accoglienze romane alla delegazione del nuovo Consiglio corporativo albanese

ROMA, 20

[illegible] il Vicepresidente della Camera dei Fasci e delle Corporazioni Paolucci, in rappresentanza delle Assemblee legislative, il Vicesegretario del Partito Cerruti, che rappresentava il Segretario del Partito, i rappresentanti delle Case civile e militare del Re Imperatore, il Governatore e il Prefetto di Roma e altre autorità. Erano altresì convenuti i rappresentanti dei Dicasteri militari, del Capo di S. M. della Milizia, personalità, ufficiali e studenti albanesi residenti a Roma. Con la bandiera dell'Arma e la musica, era schierata sotto la pensilina interna una compagnia d'onore dei carabinieri reali in grande uniforme.

Quando il treno è giunto, mentre echeggiavano le note degli inni nazionali e la compagnia presentava le armi, il Sottosegretario Benini, seguito dal folto stuolo delle autorità ha porto il benvenuto del Governo fascista agli ospiti che, dopo aver sostato con le autorità nella saletta reale, hanno raggiunto il piazzale esterno della stazione, ove sono stati accolti da vibranti acclamazioni della numerosa folla adunata.

I rappresentanti del nuovo organo legislativo albanese, congedatisi dalle personalità, hanno raggiunto, quindi, con una colonna di automobili, l'albergo, ove alloggeranno durante la loro permanenza a Roma, tra il rinnovarsi delle manifestazioni di viva e calda simpatia da parte della folla.

Esercitazioni antiaeree a Roma e a Terni

ROMA, 20

Per ordine del Ministero della Guerra, avrà inizio il mattino del 21 corrente un'esercitazione di difesa contraerea che interesserà le provincie di Roma e di Terni e che si protrarrà fino a tutto il giorno 23. Per la provincia di Terni, oltre all'esercitazione suddetta, si avrà anche per il giorno 21 e per il solo capoluogo di provincia un'esercitazione di protezione antiaerea.

L'assistenza alle mondariso non subirà cambiamenti

MILANO, 20

Il presidente della Confederazione dei lavoratori dell'agricoltura ha presieduto una riunione dei segretari delle Unioni e direttori delle Mutue di malattia per i contadini delle provincie di emigrazione e di immigrazione delle mondariso, [illegible]

Nell'Ente di previdenza per i giornalisti

ROMA, 20

Sotto la presidenza del cons. naz. Gaetano Polverelli si è riunito il Consiglio generale dell'Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani «Arnaldo Mussolini» per l'approvazione del bilancio consuntivo dell'esercizio 1939-XVII-XVIII. [illegible]

Le biciclette devono essere fornite di fanale

ROMA, 20

Per la momentanea deficienza di fanalini per biciclette, era stato consentito ai ciclisti di circolare, durante il giorno, [illegible]

Vibrante saluto al Duce degli artiglieri radunati a Fiume

ROMA, 20

Da Fiume è pervenuto al Duce il seguente telegramma:

«A Voi, Duce, artefice infallibile dei grandi destini d'Italia, gli artiglieri del Reggimento «Damiano Chiesa», radunati in Fiume, rivolgono il loro vibrante saluto di combattenti in attesa di essere ancora una volta chiamati a servire in armi e ai Vostri ordini gli interessi della Patria fascista e imperiale e gli ideali della Rivoluzione. Il Comandante col. Buffarini.»

Disegni di legge approvati dalla Commissione del Senato

ROMA, 20

Sotto la presidenza del Vicepresidente del Senato, sen. Berio, le due Commissioni legislative degli Affari Interni e Giustizia e delle Forze armate, hanno tenuto oggi al Senato una riunione comune per l'esame del disegno di legge sui compiti e l'ordinamento della Commissione suprema di difesa. Sulla organizzazione della Nazione per la guerra hanno parlato il sen. Guadagnini, relatore, e Chiriei, sui compiti e l'ordinamento della Commissione suprema di difesa, i senatori Montefinale, relatore, e De Bono. Le Commissioni riunite hanno quindi approvato per acclamazione i due disegni di legge.

Il Gen. von Epp a Roma ricevuto dal Ministro Teruzzi

ROMA, 20

Questa sera alle ore 20.10 è giunto, ospite del Ministro Teruzzi, il Generale Ritter von Epp Luogotenente generale della Baviera. Alla stazione di Termini erano a riceverlo il Ministro dell'Africa Italiana, l'Ambasciatore di Germania presso il Quirinale col personale al completo dell'Ambasciata, il capo della Polizia coloniale, un funzionario del cerimoniale del Ministero degli Esteri e altre personalità.

Il Luogotenente generale von Epp dopo aver passato in rivista una compagnia d'onore della Polizia coloniale, prima di lasciare la stazione si è cordialmente intrattenuto sotto la pensilina esterna con il Ministro Teruzzi e le altre autorità. La folla gli ha indirizzato una calda manifestazione.

Le lezioni nelle scuole termineranno il 31 maggio

ROMA, 20

Il Ministro dell'Educazione Nazionale ha disposto che le lezioni nelle scuole di ogni ordine e grado abbiano termine il 31 maggio. Con sua ordinanza di imminente pubblicazione, vengono stabilite le modalità per gli scrutinii e per gli esami. (Stefani).

Rito [illegible]iziatorio celebrato a Notre Dame

PARIGI, 20

(M. G.) Con l'intervento della Presidentessa della Repubblica, del Presidente del Consiglio, del Maresciallo Pétain e di numerosi Ministri è stato, nel pomeriggio di ieri, celebrato un solenne ufficio religioso nella Basilica di Notre Dame, per invocare l'aiuto divino sulla Francia in quest'ora minacciosa.

Doccia fredda di Lindbergh sul bellicismo americano

NEW YORK, 20

Il discorso pronunciato dal colonnello Lindbergh alla radio ha fatto l'effetto di una doccia fredda sui bollenti interventisti. Lindbergh ha riconosciuto l'inadeguata preparazione militare degli Stati Uniti e la necessità di porvi rimedio seriamente. Ha messo in ridicolo l'allarmismo alimentato dalla paura dell'invasione degli Stati Uniti, spiegando l'impossibilità tecnica di una simile eventualità ed ha aggiunto che il solo pericolo che minaccia gli Stati Uniti è costituito da una minoranza — ricca di mezzi — che vuole trascinare il Paese in guerra per interessi personali o stranieri, per questioni esclusivamente europee. L'America — ha detto Lindbergh — non vuole immischiarsi nelle faccende europee e d'altra parte gli Stati Uniti non sono pronti ad entrare con successo in questa guerra.

Il discorso ha prodotto grande impressione ed inutilmente i giornali della corrente interventista tentano di svalutare le dichiarazioni di Lindbergh, come fa il *New York Times* il quale scrive che il grande aviatore non si accorge che una eventuale sconfitta delle democrazie europee priverebbe gli Stati Uniti della garanzia del potere marittimo della Granbretagna nell'Atlantico. Una petizione chiedente che la Nazione non sia trascinata nella guerra e firmata dai 5000 maggiori scienziati degli Stati Uniti è stata inviata a Roosevelt; un appello contro l'intervento è stato lanciato dalla Camera di commercio degli Stati Uniti.

Una revisione dei rapporti con gli S. U. ritenuta possibile a Tokio

TOKIO, 20

Il portavoce del Ministero degli Esteri ha posto in rilievo l'apprezzamento del Governo nipponico per l'energico atteggiamento preso dal Governo peruviano nei confronti degli autori dei moti antinipponici di Lima e per i provvedimenti adottati al fine di indennizzare i cittadini giapponesi che ne sono rimasti danneggiati. Il portavoce ha espresso però anche una certa preoccupazione, perchè, a quanto sembra, moti del genere si starebbero estendendo nell'interno del Perù.

Interrogato poi da un giornalista americano se ci sia la possibilità di un miglioramento dei rapporti fra il Giappone e gli S. U. in seguito all'estendersi della guerra europea il portavoce ha detto di ritenerlo possibile. A proposito della visita in Giappone della Missione speciale inviata dal Governo di Nanchino e giunta a Kobe stamane, il portavoce ha detto che tra la detta missione ed il Governo nipponico non avranno luogo conversazioni politiche. Il portavoce ha rilevato che sia da parte nipponica che da parte del Governo centrale cinese si sente la necessità di conversazioni politiche e che si stanno facendo preparativi perchè queste possano aver luogo il più presto possibile.

Un Gabinetto di coalizione caldeggiato da Roosevelt

NEW YORK, 20

I giornali raccolgono la voce che Roosevelt, in vista della crisi europea, penserebbe a creare un Gabinetto di coalizione; i primi invitati a parteciparvi, sarebbero Landon, ex candidato repubblicano alla presidenza nel 1936, al quale offrirebbe il Dicastero della guerra Eknox che riceverebbe il Portafoglio della Marina.

Restrizioni doganali adottate in Egitto

CAIRO, 20

Il Ministro delle Finanze ha emanato il decreto che estende il divieto di esportazione di alcuni prodotti nazionali, alla valuta egiziana e straniera e ai valori e ai titoli di Stato egiziani. Chi esce dall'Egitto potrà portare seco al massimo 20 sterline.

Il *Mokattam* informa che l'Ambasciata dell'Iran al Cairo ha dichiarato, a proposito del patto asiatico e della sua pretesa trasformazione in una alleanza militare, che esso ha esclusivamente, carattere di amicizia e di buon vicinato e che le Potenze firmatarie non hanno manifestato alcun desiderio di trasformarlo nel senso predetto. Tali dichiarazioni, osserva il giornale, confermano del resto, quelle analoghe fatte recentemente dal Ministro dell'Afganistan al Cairo.

Profonda impressione nei circoli di Istanbul

ISTANBUL, 20

La battaglia del fronte occidentale e l'avanzata fulminea dei tedeschi hanno provocato una profonda impressione nell'opinione pubblica turca alla quale i giornali avevano fatto credere che gli alleati non avrebbero mai potuto essere sconfitti.

Di fronte alla eloquente smentita dei fatti, una buona parte della stampa è alquanto disorientata ed invoca il precedente storico della Marna pur osservando che un simile precedente non ha oggi nessun valore a causa delle mutate condizioni diplomatiche, politiche e militari in cui si trovano i franco-inglesi.

Il *Tasvirieftar* riconosce che in fin dei conti i francesi sono i maggiori responsabili della catastrofica situazione in cui si trovano.

Amicizia italo - giapponese

La Missione a Roma ricevuta da Ciano e Muti

Calorose accoglienze popolari

ROMA, 20

L'Urbe in una festosa smagliante policromia di bandiere giapponesi ed italiane di drappi e festoni ha accolto stasera, con manifestazioni di entusiasmo vibrante la Missione di amicizia giapponese che è giunta in Italia per restituire la visita fatta a suo tempo dalla missione italiana in Giappone.

E con queste manifestazioni che hanno assunto un tono altissimo l'Urbe e con l'Urbe tutta l'Italia ha voluto dimostrare quanto siano vivi i sentimenti di simpatia e di amicizia che gli italiani sentono per la valorosa Nazione giapponese. Una folla densissima stipava il piazzale della stazione, piazza dell'Esedra e la via delle Terme di Diocleziano. E ovunque sventolavano bandiere in un tripudio di vivi fasci di luci. Alla stazione anche essa risplendente e decorata con magnifiche varietà di fiori, erano convenuti il Ministro degli Esteri Conte Ciano, il Segretario del Partito, il Ministro dell'Agricoltura e Foreste, i Sottosegretari alla Presidenza del Consiglio alla Marina ed alla Aeronautica, il Governatore di Roma, alti funzionari del Ministero degli Esteri e numerose autorità e gerarchie civili e militari. Era anche presente l'Ambasciatore del Giappone con il personale dell'Ambasciata al completo.

L'arrivo

Alle 22.15, tre squilli di tromba intonati dalla banda del «Genova» Cavalleria, annunciano l'arrivo del treno. E quando il convoglio entra in stazione, mentre i dragoni di uno squadrone dello stesso Reggimento in servizio d'onore sotto la pensilina presentano le armi e la banda fa echeggiare gli inni nazionali nipponici ed italiani, dalla folla immensa stipata sui marciapiedi della stazione parte un fervido entusiastico applauso.

Alla delegazione, guidata dall'Ambasciatore straordinario Sato, è composta di due delegati, di sei consiglieri, di 14 membri, di un delegato manciese e di tre giornalisti, si fa incontro il Conte Ciano che, accompagnato dalle altre autorità, porge loro l'augurale benvenuto in Roma dell'Italia fascista.

Avvenute le presentazioni tra i componenti la delegazione e le autorità italiane, gli ospiti passano in rivista lo schieramento d'onore, mentre l'entusiasmo della folla sovrasta le note degli inni dei due Paesi.

Intanto dall'esterno della stazione giunge già l'eco dell'entusiasmo della folla che si addensa sul vasto piazzale. E quando i componenti la missione, accompagnati dal Conte Ciano, dal Segretario del Partito e dalle altre autorità, raggiungono il piazzale, dalla folla si leva altissimo il grido «Banzai», che echeggia a lungo e sempre più caloroso.

Acclamazioni fervide

Formatosi un corteo di automobili gli ospiti accompagnati dal Conte Ciano e dalle altre autorità raggiungono il vicino albergo ove alloggeranno durante la loro permanenza in Roma, fendendo una moltitudine entusiasta che agita bandierine nipponiche. E subito dinanzi all'albergo si riversa una marea di popolo che con fervide acclamazioni ed una imponentissima manifestazione di amicizia costringe gli ospiti ad affacciarsi, unitamente al Conte Ciano e ad Ettore Muti, al balcone centrale.

Le ovazioni e gli evviva sono continuati sempre più calorosi ed insistenti prolungandosi per vari minuti. Quando il Ministro Ciano ed il Segretario del Partito hanno lasciato più tardi l'albergo, sono stati salutati dalla folla con vivissimi applausi ed appassionate invocazioni al Duce.

In occasione della visita della Missione giapponese in Italia domani martedì 21 maggio, durante il consueto programma dell'Estremo Oriente l'Eiar trasmetterà dalle ore 12 alle 13 un programma speciale dedicato al Giappone. Oltre che dalla stazione ad onda corta 2 R O 6 e 2 R O 8 anche dalle stazioni del secondo programma meridiano, saranno pronunciati messaggi dal capo della Missione giapponese Ambasciatore Sato e dal Ministro della Cultura Popolare Pavolini. Seguirà un concerto di musiche giapponesi ed italiane.

"Foglio d'ordini,, del P. N. F.

Riti per il XXIV Maggio

I turni di guardia ai Sacrari dei Caduti in Guerra e per la Causa

ROMA, 20

Il «Foglio d'Ordini» del P. N. F. n. 258 del 20 maggio 1940-XVIII reca:

24 Maggio XVIII.

Dalle ore 10 alle 20, reparti delle Forze Armate, della M. V. S. N., della G. I. L. e delle Associazioni combattentistiche effettueranno turni di guardia ai monumenti ed ai Sacrari che ricordano i Caduti in Guerra e per la Rivoluzione.

Durante la giornata gli iscritti alle organizzazioni del Regime indosseranno le rispettive uniformi senza decorazioni. Le sedi del Partito, delle organizzazioni del Regime e degli uffici pubblici saranno imbandierate.

Precise direttive ai capi delle amministrazioni del Partito

ROMA, 20

Per ordine del Segretario del Partito, il capo dei servizi amministrativi del P. N. F. ha tenuto rapporto ai capi dei servizi amministrativi federali nella sala delle adunate del Palazzo del Littorio, presenti gli Ispettori amministrativi ed i capi dei vari uffici amministrativi del Direttorio. Dopo il saluto al Duce, il capo dei servizi amministrativi del P. N. F. ha dato precise direttive in merito ai vari aspetti dell'amministrazione federale, soffermandosi in modo particolare sulla responsabilità dei capi dei servizi amministrativi federali, sostituitisi per recente riforma dello statuto del P. N. F. ai Federali amministrativi. Il rapporto, che ha costituito un valido orientamento per i camerati preposti alle amministrazioni federali, si è chiuso con fervide invocazioni al Duce e con l'omaggio reso al Sacrario dei Caduti fascisti del Palazzo del Littorio.

La "Giornata degli Italiani,, celebrata a Gerusalemme

GERUSALEMME, 20

Con l'austera adunata della collettività italiana in Palestina è stata celebrata la Giornata degli Italiani nel mondo, acclamando al sicuro avvenire dell'Italia imperiale e fascista. L'adunata svoltasi in una atmosfera di vibrante patriottismo, si è conclusa col saluto al Re e Imperatore e al Duce.

Ad Atene

ATENE, 20

Alla presenza del R. Ministro, del Console, delle gerarchie fasciste e di numerosi connazionali di Atene e del Pireo, è stata celebrata la Giornata degli Italiani nel mondo.

Vita dell'Impero

La completa e definitiva sistemazione dei servizi telefonici nella capitale Un grande cementificio a Dire Daua

ADDIS ABEBA, 20

La completa e definitiva organizzazione dei servizi telefonici urbani nella capitale, divisa in due lotti, prevede due grandi centrali automatiche. Per il nucleo centrale della nuova città sorgerà nella zona del piano regolatore un grande edificio dove avranno sede la direzione dei servizi e la centrale automatica principale. La sistemazione dei servizi telefonici in tale zona fa parte del secondo lotto di lavori.

Il primo lotto, iniziato l'8 luglio 1939 e terminato l'8 maggio corrente è destinato invece a collegare telefonicamente le varie zone: residenziale, militare, industriale e indigena e temporaneamente a disimpegnare tutti i servizi telefonici attuali cittadini che fanno capo alla centrale automatica «Littoria». Questa centrale costruita in una linea di sobria architettura si compone di un piano seminterrato dove si trovano le macchine per il funzionamento della centrale stessa, nonchè il dispositivo di collegamento della centrale con cavi in uscita.

Al pianoterra vi è un'ampia sala centrale dove sono disposti i supporti selettori e i dispositivi per la distribuzione automatica. L'attuale capacità di distribuzione degli impianti è di 2860 abbonati con 1500 circuiti uscenti. Sempre a pianoterra vi è una vasta sala nella quale sono disposte varie cabine per le conversazioni interurbane e intercontinentali.

Lo sviluppo complessivo dei cavi sotterranei ed aerei messi in opera è di 51 km., mentre quello delle coppie è di 5370, per realizzare l'imponente complesso di questo primo lotto di lavori, progettato dal Circolo delle costruzioni telefoniche e telegrafiche della sezione affari economici del Governo dello Scioa, sono state impiegate 111.331 giornate lavorative di operai nazionali e 70,000 di operai indigeni.

★ *Ad iniziativa delle cementerie di Dire Daua sorgerà ad Achachi un grande stabilimento con notevole capacità di produzione. Esso permetterà di realizzare importanti economie dei mezzi di trasporto e l'utilizzazione dell'energia elettrica per l'azionamento dei forni. Gli attuali costi dei cementi subiranno di conseguenza notevoli riduzioni.*

Le condoglianze del Duce per la morte di Enrica Oriani

BOLOGNA, 20

Il Duce, al quale Ugo Oriani aveva dato comunicazione della morte di Enrica Oriani, ha fatto pervenire l'espressione del Suo rimpianto disponendo che sia deposta una corona a Suo nome sulla salma dell'estinta.

L'Ambasciatore Alfieri ricevuto da Göbbels

BERLINO, 20

Il Ministro della Propaganda del Reich dott. Göbbels ha ricevuto il nuovo Ambasciatore d'Italia Dino Alfieri.

I lavori del convegno ortofrutticolo a Bologna

BOLOGNA, 20

Stamane nel salone del Dopolavoro dei lavoratori del commercio, alla presenza delle autorità e gerarchie della provincia, è stato inaugurato il convegno interprovinciale ortofrutticolo al quale sono intervenuti i rappresentanti delle province di Bolzano, Milano, Roma, Catania, Ferrara, Forlì e Messina.

Il presidente confederale, Borgatti, ha inquadrato i problemi ed impartito le direttive per un proficuo svolgimento dei lavori. Prima della cerimonia, il presidente confederale accompagnato dai dirigenti sindacali ed esperti di categoria, si è recato alla Casa del Fascio a deporre una corona di lauro al Sacrario dei Caduti della Decima Legio.

Notizie rassicuranti sui connazionali residenti nel Belgio e nei Paesi Bassi

ROMA, 20

Pervengono dalle autorità italiane in Belgio e in Olanda notizie rassicuranti sulle condizioni degli italiani residenti nei due Paesi e non risultano elementi che possano giustificare apprensioni sul loro conto. A Brusselle notevole parte di quella nostra comunità è riunita nella Casa d'Italia, ove sono stati improvvisati dormitori ed un servizio di refezione.

Continuano a Malta le vessazioni inglesi

SIRACUSA, 20

Continuano a giungere da Malta notizie sull'azione vessatoria che le autorità britanniche stanno conducendo contro esponenti del nazionalismo locale. Si segnalano nuovi arresti e decine di fermi di nazionalisti, tra cui quello dell'ex presidente della disciolta Associazione degli studenti universitari, che è stato poi rilasciato assieme agli altri. In tutti gli ambienti isolani, a seguito di tale azione, grava un senso di profondo malessere.

L' "Almeria,, naufragato dopo aver urtato in uno scoglio Tutto l'equipaggio tratto in salvo

PORT OF SPAIN, 20

Il piroscafo italiano «Almeria», in viaggio dal Texas per il Sud Africa, ha urtato contro uno scoglio subacqueo presso l'ingresso del porto ed è affondato. Tutto l'equipaggio è stato salvato. (United Press).

Il "Rex,, a Genova

GENOVA, 20

E' giunto stamane nel nostro porto il supertransatlantico «Rex» proveniente dal Nord America.

Il colonnello Taddei comandante dell'Arma dei RR. CC. in A. I.

ROMA, 20

Comandante dell'Arma dei RR. CC. nell'Africa Italiana è stato nominato il colonnello Leopoldo Taddei, attualmente comandante della Scuola carabinieri di Firenze.

NOTIZIE BREVI

Il Capo di S. M. americano Generale Marshall ha sollecitato il Congresso ad autorizzare l'immediato acquisto di 10 mila aeroplani per l'esercito.

L'Estia informa che è stata costituita la delegazione ellenica che parteciperà alla conferenza del Consiglio economico dell'Intesa balcanica. Ne fa parte fra gli altri il direttore generale al Ministero degli Esteri, Argiropulos. La conferenza avrà luogo a Ragusa il 1.o giugno anzichè il 27 maggio, come era stato annunciato.

Il prof. Vincenzo Biagi ha tenuto a Corfù un'applaudita conferenza su «Il risorgimento greco e l'Italia» alla quale ha assistito un numeroso pubblico. Erano presenti il Prefetto e tutte le autorità elleniche dell'isola. L'oratore, assai applaudito, è stato presentato dal conte Capodistria.

Il Governo egiziano ha emesso un decreto che proibisce l'esportazione di valuta estera e valori. Chi si reca all'estero non potrà possedere più di venti lire sterline.

Il Prefetto di Polizia, su ordine del Ministro degli Interni, ha deciso che da oggi tutti i locali di danza di Parigi e della regione parigina vengano chiusi.

L'Ambasciatore dell'Urss a Londra, Maisky, ha avuto un lungo colloquio con Lord Halifax.

E' stata ordinata la requisizione delle armi in alcune zone del territorio egiziano e sono state adottate misure di rigore contro eventuali atterraggi di aeroplani stranieri fuori degli aerodromi.

La commissione parlamentare turca ha esaminato il bilancio dell'esercizio di quest'anno. La Camera lo discuterà nella seduta del 26 maggio. Tenuto conto della situazione internazionale la Camera non prenderà vacanze e si riunirà una volta per settimana seguitando i lavori fino alla sessione invernale.

Bollettino meteorologico

20 maggio

CITTA'	Press. bar.	Stato del cielo e mare	Temper. Mass.	Min.
Trieste..	—	—	—	—
Roma....	aum.	sereno	+21	+11
Milano...	staz.	misto	+22	+12
Torino...	staz.	misto	+22	+12
Genova..	var.	misto, m.	+20	+15
Sanremo	—	—	—	—
Venezia.	aum.	ser., cal.	+23	+14
Trento...	—	—	—	—
Bolzano.	—	—	—	—
Bologna.	staz.	misto	+23	+18
Firenze..	staz.	misto	+21	+12
Rimini...	aum.	ser., cal.	+25	+12
Ancona..	aum.	misto, m.	+21	+14
Napoli...	aum.	ser., cal.	+20	+13
Foggia..	aum.	misto	+23	+11
Bari......	aum.	ser., m.	+18	+12
Lecce....	—	—	—	—
Taranto.	aum.	misto, cal.	+20	+11
Messina.	—	—	—	—
Palermo	—	—	—	—
Catania.	—	—	—	—
Cagliari.	staz.	ser., m.	+23	+10
Sassari..	aum.	misto	+21	+11
Tripoli..	aum.	ser., m.	+25	+14
Bengasi.	dim.	misto, cal.	+28	+19
Rodi......	aum.	ser., m.	+21	+17

L'Italia e il nuovo destino del mondo

Grande risalto londinese alle parole del Conte Ciano

Enorme risonanza nelle capitali europee

LONDRA, 20

Le parole pronunciate a Milano dal Conte Ciano, sono riportate testualmente da tutti i giornali che le mettono in particolare rilievo con grossi titoli.

Il Times, *per esempio, intitola il discorso del Conte Ciano «L'Italia e la guerra: L'Italia non può rimanere assente». Il corrispondente da Roma del* News Chronicle *rileva che il Conte Ciano ha manifestato chiaramente come l'Italia sia risoluta a realizzare le proprie aspirazioni e rimanga in attesa dell'ordine del Duce. «Ciano dice alla vecchia guardia, scrive il* News Chronicle, *l'ordine del Duce verrà».*

Il laburista Daily Herald *rileva anch'esso che il Ministro degli Esteri italiano ha posto in rilievo come l'intero popolo fascista aspetti l'ordine del Duce. La dimostrazione di entusiasmo all'indirizzo del Duce che è avvenuta alla fine del discorso del Ministro è pure messa in giusto risalto.*

Rilievi parigini

PARIGI, 20

(M. G.) Il discorso del Conte Ciano al popolo milanese è stato riprodotto da tutti i giornali parigini. Questi ambienti mettono in rilievo il significato politico del discorso pronunciato in un momento in cui la situazione internazionale appare estremamente tesa.

Le precisazioni fornite dal realizzatore della politica estera del Duce assumono un carattere indicativo evidente e collocano il problema italiano su un piano estremamente chiaro senza lasciar sussistere equivoci di sorta. L'assenza di qualsiasi commento nella stampa parigina fornisce una conferma della limpidezza della posizione italiana.

"Espressione unanime" dei propositi rivoluzionari e guerrieri del Fascismo

BERLINO, 20

(M. C.) L'attenzione di questi circoli politici, e non soltanto politici, si concentra oggi sul discorso del Conte Ciano tenuto a Milano, come pure sulla grandiosa dimostrazione a cui le parole del Ministro fascista hanno dato luogo.

L'immensa moltitudine che gremiva Piazza del Duomo ha inteso tutto il significato delle dichiarazioni e ne ha valutato la vasta portata. Le acclamazioni deliranti all'indirizzo del Fondatore dell'Impero e le vibranti invocazioni esprimevano in quel momento — si osserva — i sentimenti da cui è animato in quest'ora decisiva della storia d'Italia e del mondo l'intero popolo italiano, così come le clamorose manifestazioni all'amica Germania indicavano ancora una volta con quale intimo profondo significato lo stesso popolo accompagna la marcia vittoriosa delle armi tedesche e anche come sia pronta a marciare verso analoghe mète, sicuro fin da questo momento di raggiungerle. Le mète sono quelle fissate dal Duce e accennate ieri dal Conte Ciano.

«Le parole del Capo di Palazzo Chigi — scrive l'organo di Göbbels — sono l'espressione unanime dei propositi rivoluzionari e guerrieri del Fascismo. Milano, giova ricordarlo, fu la culla della Rivoluzione fascista; fu appunto nella metropoli lombarda che sorse il grandioso movimento rinnovatore e fu poi a Napoli che venne decisa la Marcia su Roma. Non dimentichiamo che il Fascismo coltiva con vivo amore il ricordo del suo passato rivoluzionario e il Duce — conclude l'*Angriff* — ha annunciato una sua visita a Napoli».

Anche altri giornali rilevano la importanza dell'adunata milanese, sottolineando poi le dimostrazioni inequivocabili all'indirizzo della Germania e del suo Capo vittorioso. Del resto, osservano unanimemente i corrispondenti dei maggiori quotidiani berlinesi, dappertutto si constatano identici sentimenti.

Calorosa adesione della stampa magiara

BUDAPEST, 20

Il discorso del Conte Ciano è stato portato a conoscenza del popolo ungherese attraverso una lunga trasmissione della radio di Budapest. L'opinione pubblica della Ungheria attribuisce alle parole del Ministro degli Esteri italiano il più grande significato, poichè esse confermano nel modo più chiaro ed autorevole che l'Italia è fermamente decisa a raggiungere le sue mete ed è pronta a scattare ad un comando del Duce.

La Nazione magiara è tra quelle che più di ogni altra comprende le legittime esigenze italiane, e come è sempre stata solidale con l'Italia in passato, così anche ora segue con fervida simpatia e con immutata solidarietà l'atteggiamento e le decisioni del Paese amico.

Il popolo d'Ungheria è sicuro che la grande Italia di Mussolini vittoriosa in Etiopia ed in Spagna, saprà vincere nuove imprese, conquistare nuove glorie.

L'impressione a Belgrado

BELGRADO, 20

(G. T.) Il discorso del Conte Ciano, per quanto giunto a tarda ora, è riportato in evidenza su tutti i giornali che però non hanno avuto il tempo di commentarlo. Esso ha comunque prodotto viva impressione soprattutto perchè il Conte Ciano ha riaffermato che l'Italia può e deve dire la sua parola nello sviluppo degli avvenimenti, smentendo così implicitamente le maligne e ormai fruste interpretazioni circa una presunta evoluzione dell'atteggiamento italiano diffuso qui dalla propaganda alleata.

Come sempre, la Jugoslavia è attentissima agli sviluppi della situazione italiana, poichè è ormai convinzione generale che gli Stati balcanici fanno corpo con l'equilibrio mediterraneo.

Eccezionale risalto a Bucarest

BUCAREST, 20

I giornali dànno il massimo risalto al discorso pronunciato a Milano dal Ministro degli Esteri fascista e all'entusiastica manifestazione all'indirizzo del Duce provocata dal discorso. Il *Jurnalul* scrive su tre colonne che «il popolo italiano si prepara a nuove realizzazioni, alle quali potrà essere chiamato». Il *Seara* ritiene di interpretare il discorso scrivendo che «l'Italia resta fedele agli impegni assunti».

Larga eco in Lettonia

RIGA, 20

La stampa pone in grandissimo rilievo il discorso del Conte Ciano che il *Briva Zeme* pubblica integralmente sotto il titolo «L'Italia terrà fede ai suoi impegni ed alla sua missione».

Ampie cronache pubblicate dai giornali lituani

KAUNAS, 20

Tutti i giornali riproducono per esteso un'ampia cronaca della manifestazione di Milano ed un largo riassunto del discorso del Conte Ciano. Il *Lietuvos Aidas* dedica il suo articolo di fondo all'ascesa della potenza imperiale dell'Italia ed alla sua espansione politica ai fini demografici ed autarchici e mette in particolare rilievo le opere compiute in Albania.

L'importanza dell'avvenimento sottolineata in Svizzera

BERNA, 20

Le edizioni serali dei giornali pongono in evidenza il discorso del Conte Galeazzo Ciano, pubblicato nei giornali del mattino e l'entusiastica rispondenza del popolo milanese.

Le *Basler Nachrichten* rilevano come il discorso non abbia bisogno di commenti. L'importanza dell'avvenimento è sottolineato particolarmente anche dalla *National Zeitung* e dalla *Neue Zürcher Zeitung*. (Stefani).

Voci di concentramenti al confine russo-romeno

BUDAPEST, 20

(B) Stasera si apprende da Bucarest che forti concentramenti di truppe russe sono segnalati al confine romeno. La Legazione sovietica, richiesta stasera dai giornalisti, non smentisce tale notizia.

Nessuna nota sovietica al Governo di Budapest

BUDAPEST, 20

I giornali di oggi occupandosi della situazione dell'Europa sudorientale, dànno rilievo alle misure militari adottate dalla Jugoslavia, misure che per quanto in parte smentite dal Governo di Belgrado, non cessano di sussistere. Le recenti manifestazioni antitedesche di Belgrado se pure controbattute dalla polizia denotano uno stato d'animo poco sereno. Ciononostante, qui si ritiene possibile che la situazione non precipiti anche in questo settore. Ad ogni buon conto, l'Ungheria continua nella progressiva applicazione del piano di mobilitazione parziale che per il momento non riguarda il Corpo d'Armata della capitale. In queste sfere politiche si esclude sempre che dette misure abbiano di mira la Slovacchia, la quale sembra ora convinta che gli allarmi della settimana scorsa erano del tutto ingiustificati.

Si afferma inoltre che nessuna nota russa è stata inviata al Governo di Budapest circa la garanzia che i Soviet avrebbero dato alla Jugoslavia, alla Romania e alla Bulgaria. Da qualche parte si ritiene che la voce che è partita da Belgrado sia stata sfruttata allo scopo di lasciar credere che i legami fra la Russia e la Jugoslavia sono più intimi di quello che invece sarebbero realmente. La Russia ha soltanto precisato a Berlino il proprio punto di vista nei riguardi dei Balcani, e non nella forma che la Jugoslavia aveva lasciato credere.

Si conferma la voce corsa già da un paio di giorni di numerosi arresti compiuti in vari centri magiari e della Rutenia di elementi comunisti. Finora gli arresti sono oltre 500. Più che di una organizzazione politica le autorità ritengono trattarsi di un'organizzazione spionistica che operava a favore dei comunisti. Sono stati sequestrati sette apparecchi radioemittenti. Fra gli arrestati figurano anche alcuni elementi polacchi.

La Borsa dei cotoni chiusa a Liverpool

LIVERPOOL, 20

La Borsa dei cotoni è rimasta oggi chiusa. Lo sarà anche domani e mercoledì allo scopo di stabilizzare il mercato che in questi giorni ha sofferto forti ribassi. *(United Press)*.

I sonni degli inglesi sempre più turbati

LONDRA, 20

Nei circoli militari britannici si ammette questa sera che le forze tedesche sono riuscite ad allargare le basi della sacca da esse creata tra Sedan e Maubeuge. Si aggiunge che la ritirata dei franco-belgi al nord continua e che si svolge secondo le modalità prestabilite.

Pericolo incombente

Le notizie pervenute nel pomeriggio ai circoli suddetti confermano l'ipotesi che i tedeschi stiano marciando verso il nord-est allo scopo di accerchiare i franco-belgi e che tale loro movimento ha avuto oggi un ritmo meno impetuoso di ieri. Si osserva con molto interesse la resistenza opposta dalle piazzeforti di Liegi e di Namur perchè esse controllano la rete ferroviaria tra la Germania e la Francia. Si fa rilevare infine che le truppe britanniche si stanno rapidamente abituando ai bombardamenti aerei e frontali combinati e soprattutto ai primi in picchiata i quali fino ad ora avevano avuto spiacevoli effetti. La situazione in Francia è giudicata dai circoli militari britannici ancora «assai dura e oscura», subito aggiungendo che se la sua gravità da sabato ad oggi non è affatto migliorata, un miglioramento di essa si è avuto dal punto di vista morale.

Nel suo editoriale il *Times* scrive che il pericolo resta sempre grave per gli alleati dato che le truppe tedesche hanno occupato San Quintino dopo avere attraversato l'Oise e la Sambre col probabile obiettivo di raggiungere le coste della Manica. Il giornale rileva poi le grandissime difficoltà che vi sono per lanciare una controffensiva contro truppe provviste di potenti mezzi meccanici ritenendo che solo un'aviazione efficace potrebbe arrestare la marcia dei tedeschi.

In tutti i giornali si dà il massimo rilievo alla nomina del Gen. Weygand a Generalissimo e si ricorda che 25 anni fa, il Generalissimo Foch ha detto che Weygand sarebbe stato l'unico uomo capace di sollevare la Francia in caso di pericolo.

Lèger e la Tabouis

Il *Daily Herald* ritiene che l'uscita di Léger dal Quai d'Orsay possa essere un indizio che Reynaud prepari il terreno per una qualche importante mossa diplomatica. Vari giornali rilevano che fra gli altri torti, si rimprovera in Francia al Léger di aver tollerata ed anzi incoraggiata l'opera giornalistica di Madame Tabouis, sua parente, opera che ha seriamente nociuto per vari anni al seguito al prestigio della stampa francese.

Grandi precauzioni sono state prese dalla polizia nell'estuario del Tamigi, per prevenire la temuta infiltrazione in Granbretagna di tedeschi della cosiddetta «Quinta colonna», che potrebbero giungere in Inghilterra su piroscafi olandesi o con altri mezzi. Già parecchie persone ritenute sospette sono state arrestate. Si annuncia inoltre che il Ministero degli Interni ha ordinato il riesame da parte delle speciali commissioni della posizione di oltre 3500 donne che fino ad ora non erano considerate pericolose e quindi soggette a restrizioni di sorta. Si tratta nella maggioranza dei casi di donne provenienti dalla Germania e dall'Austria, che si sono stabilite da tempo in Inghilterra ed hanno sposato degli inglesi.

D'altra parte le truppe specializzate nella difesa contro attacchi nemici per mezzo di paracadutisti (il cosiddetto Corpo volontario della difesa locale), riceveranno subito, ha dichiarato un portavoce del Ministero della Guerra, dettagliate segrete istruzioni sulla tecnica necessaria per abbattere i temuti paracadutisti che tanto turbano i già agitatissimi sonni degli inglesi. Infine i dirigenti di organizzazioni giovanili che non hanno superato i 40 anni, dovranno frequentare un corso rapido d'istruzione sul modo di combattere la propaganda disfattista e impedire ch'essa possa far breccia fra i giovani di ambo i sessi.

Grande rifugio antiaereo

Nella vecchia stazione sotterranea di Londra di King William Street, da molti anni in disuso, due ditte commerciali hanno eseguito lavori tali da convertirla nel più confortevole e più grande rifugio antiaereo di tutta la Granbretagna, capace di contenere oltre duemila persone. Veramente il programma di trasformazione era stato studiato da oltre due anni, ma solo ora i lavori sono stati portati a compimento. Mancano solo motori per il rifornimento autonomo dell'energia elettrica. Il rifugio è munito del massimo conforto: anzitutto è stato aggiunto un secondo piano, che può accogliere circa mille persone, si è inoltre provveduto ad installare speciali apparecchi per il ricambio dell'aria

Dopo la celere conquista

Carri armati tedeschi entrano ad Amsterdam dopo l'occupazione integrale del territorio olandese

La Francia alle prese con un compito sempre più arduo

Indignazione per le parole pronunciate da Churchill
Un'importante riunione del Consiglio dei Ministri

PARIGI, 20

Questa sera alle ore 19, sotto la presidenza di Lebrun, si è riunito all'Eliseo il Consiglio dei Ministri. La prima riunione della nuova formazione del Gabinetto Reynaud è stata particolarmente imponente. Essa si è svolta in un momento di cui ogni francese misura la gravità e alla vigilia di quella ripresa militare e politica che ogni soldato e ogni cittadino attende dalle sfere dirigenti. Secondo quanto scrive la stampa e annuncia la radio, l'iniziativa e lo sforzo sono imminenti. L'Esercito subisce un periodo di riassestamento strategico che deve consentire, si afferma qui, alle Armate francesi di approfittare degli eventuali attimi di stanchezza e di esitazione che lo avversario dovrebbe registrare dopo uno sforzo immane che sorprende il mondo intero.

La lezione dei fatti

In serata è stato diramato un comunicato ufficiale sulla seduta, in cui tra l'altro è detto che il Presidente del Consiglio ha ringraziato il Maresciallo Pétain per i nuovi servigi resi alla Patria collaborando al Governo di guerra ed ha fatto una esposizione della situazione militare, sulla quale Pétain ha dato diverse indicazioni. Daladier ha messo i colleghi al corrente della situazione diplomatica e il Ministro della Giustizia ha riferito su alcuni Decreti Legge per la repressione dei crimini che rivestono nelle attuali circostanze un carattere di particolare gravità. Il Ministro delle Finanze ha fatto approvare un Decreto per il razionamento dello zucchero e su proposta del Ministro delle Colonie è stato confermato il Generale Catraux a Governatore dell'Indocina.

Prima di recarsi al Consiglio, Reynaud aveva conferito per un'ora circa con Pétain e col Generale Weygand.

Negli ambienti politici e militari parigini si commenta stasera con animazione la forma con cui il Governo ha proceduto alla sostituzione del Generale Gamelin mettendola in relazione anche all'abbandono di Daladier del Ministero della Difesa Nazionale. Si afferma che il corso degli ultimi avvenimenti militari ha dato una inesorabile condanna ai sostenitori della guerra di esaurimento con la quale si riteneva di poter vincere soprattutto attraverso la stabilità dei fronti e degli uomini. Ci si richiama in proposito alle teorie italiane della guerra a rapido corso, applicate con successo in Abissinia ed in Spagna, affermando che i loro insegnamenti applicati ora dai tedeschi dovranno in avvenire essere tenuti nel massimo conto dai nuovi comandanti se si vorrà adattarsi al nuovo spirito da cui sembra destinato a permearsi sempre più l'attuale conflitto.

Petain e Weygand, le supreme competenze francesi nell'arte della guerra, conservano, dicono i commenti giornalistici, una gagliardia vigorosa e giovanile. Il Jour *ha scritto stamane che il Generalissimo Weygand quantunque settantatreenne «saliva ieri a due a due i gradini del Ministero della Guerra con la prestanza di un giovanotto».*

I critici militari mettono in evidenza che la pressione delle truppe del Reich non ha effettuato nelle ultime 48 ore progressi sensazionali e che solo la punta verso nord-ovest ottiene qualche risultato a causa dell'impiego di colonne blindate che hanno tuttavia difficoltà per rifornirsi. La fiducia dei francesi si appoggia anche sulla circostanza che solo una parte relativamente modesta delle forze di terra e dell'aria è stata impegnata e che nulla è per ora compromesso.

Non si nasconde, ad ogni modo, l'aspetto critico della situazione franco-britannica, in quanto l'occupazione da parte delle truppe germaniche di tutta la zona nord della Francia costituirebbe dal punto di vista strategico un serio svantaggio. La separazione geografica della Francia dall'Inghilterra, nel settore nel quale le Isole britanniche sono più prossime al Continente e quindi alle coste francesi, metterebbe in difficoltà non solo la posizione dello schieramento alleato, ma anche tutta la regione sudorientale della Granbretagna.

Gli obiettivi tedeschi

Questa minaccia illustra chiaramente la necessità nella quale si trovano gli alleati di reagire energicamente dinanzi allo sforzo tedesco e far perdere all'avversario la battaglia dalla quale forse dipende — come scrivono molti giornali parigini — la guerra.

Che lo Stato Maggiore germanico abbia in questo momento due obiettivi «Parigi» e «il mare», è, secondo gli osservatori parigini, estremamente chiaro. Resta da vedere in quale direzione eserciteranno lo sforzo principale. Secondo il critico del Temps, *l'intenzione del nemico sembra essere quella di raggiungere il fianco e le retrovie delle Armate alleate di sinistra e di far cadere la forte linea della Somme. «Il ripiegamento del gruppo di Armate che operava nel Belgio si svolge con ordine e tutte le misure sono state prese — continua lo scrittore del* Temps *— per parare al pericolo di un travolgimento dal sud che è stato chiaramente prospettato dal nostro Comando da lunga data. La situazione resta così tesa ma non si è aggravata nelle ultime 24 ore».*

La situazione dei tedeschi — prosegue lo scrittore francese — presenta naturalmente molti punti deboli, difficoltà di rifornimento e condizioni poco agevoli della rete stradale dopo il transito dei carri armati. Questi sarebbero i motivi di preoccupazione dell'esercito del Reich, la cui alimentazione tra l'Aisne e la Schelda sarebbe precaria soprattutto in carburante.

«Crisi seria»

Il Generale Duval, nel Journal des Debats, *così riassume la situazione:*

«In cinque o sei giorni il fronte si è spostato verso ovest di un centinaio di chilometri. Le nostre truppe hanno retrocesso e sono state rinforzate con elementi fatti affluire da tutti i punti del fronte e gettati nella battaglia. Il combattimento ha preso la forma di una mischia furiosa. Siamo in un periodo di crisi seria. La battaglia è grave ma non è uscita dalla prima fase, quella di logoramento. Devono esserci risposte alle iniziative del nemico e non abbiamo motivo di disperare fino a tanto che la risposta non è stata lanciata».

*A sua volta l'*Intransigeant *sottolinea che gli eserciti belga ed inglese continuano la loro ritirata generale dal Mare del Nord alla Sambre su di un fronte di circa 125 km.*

Il radiodiscorso del Primo Ministro britannico è stato giudiziosamente distribuito al pubblico francese in piccole dosi, abilmente selezionato. L'impressione prodotta nei circoli dirigenti, sia politici, sia militari, è nettamente penosa. Che il signor Churchill abbia giudicato opportuno di dare pubblicamente lezioni di strategia al Comando francese è già un fatto poco gradito, ma si deplora, soprattutto, che abbia impensatamente rivelato al mondo che per un paio di giorni dopo l'irruzione delle forze tedesche in territorio francese, questo territorio rimase senza difensori.

Dell'indignazione prodotta a Parigi da questa rivelazione, giudicata intempestiva e irriflessiva, non si trova traccia nei giornali, ma nei circoli politici e militari non si parlava d'altro questa mattina. A parte questo, l'impressione prevalente è che dal discorso del signor Churchil si debba ricavare la conclusione che l'Inghilterra adducendo il pericolo dell'invasione del proprio territorio intende limitare il suo aiuto alla Francia, in questa ora di disperato orgasmo, all'opera dell'aviazione. Dagli articoli dei critici militari dei giornali francesi traspare l'amaro convincimento che, almeno per ora, i francesi non possono aspettarsi altro dall'alleata britannica.

La Presidenza del Consiglio rivolge stasera una perentoria raccomandazione a tutte le industrie e le aziende del Paese ammonendole a non diminuire in nessun senso la loro attività e soprattutto a non prendere alcuna disposizione di sgombero senza averne preciso ordine dalle autorità. Un comunicato del Ministero degli Armamenti precisa che la abolizione del riposo festivo riguarda anche l'industria mineraria, la produzione della quale, si aggiunge, deve essere ora più che mai intensificata al massimo e senza sosta alcuna.

Per domani è atteso a Parigi l'arrivo di George Roux, proveniente da Roma, che assumerà senz'altro la direzione della Segreteria generale degli Affari Esteri. Viene sottolineata l'energia del nuovo titolare del Ministero degli Interni Mandel, che ha proceduto ad un immediato mutamento dell'alto personale del suo Dicastero, chiamando alla Direzione generale della polizia Winter, che occupò lo stesso posto sotto il Ministero Clemenceau.

Intanto si dà come imminente un movimento diplomatico importante che interesserebbe Washington, Madrid e Roma, dove però si smentisce da fonte autorevole che andrebbe l'attuale Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio Baudoin.

MIRKO GIOBBE

La Nazione in cifre

44 milioni 715 mila abitanti nelle 98 provincie del Regno

Aumento dei matrimoni

ROMA, 20

Il supplemento ordinario della *Gazzetta Ufficiale* n. 118 del 21 maggio 1940 pubblica i seguenti dati relativi al movimento della popolazione italiana nel mese di aprile u. s.

Il numero dei matrimoni celebrati in detto mese nelle 98 Provincie del Regno è stato di 42.789. Il numero dei nati vivi dello stesso mese è stato di 88.881. Il numero dei morti è stato di 52.390.

Nello stesso mese di aprile l'eccedenza dei nati vivi sui morti è stata di 36.491. Al 30 aprile 1940 gli abitanti residenti nelle 98 Provincie del territorio metropolitano ammontavano a 44.715.000. *(Stefani)*

Le cifre riferite dalla statistica relativamente al movimento della popolazione italiana sono altamente significative specie quelle che riguardano il numero dei matrimoni celebrati nel mese di aprile. Il numero dei matrimoni celebrati nel primo quadrimestre viene così ad essere di 118.727. Esso è un indice sicuro non soltanto della sanità morale della razza, ma altresì della perfetta tranquillità nutrita dalla massa popolare italiana malgrado le difficoltà inerenti alla guerra. Si può supporre che l'andamento delle celebrazioni nuziali potrà mantenere lo stesso ritmo anche per i mesi futuri. In tal caso alla fine del 1940 si potrebbe contare su una cifra complessiva di 356.181 matrimoni, cifra da primato che batterebbe ogni trascorsa registrazione e che documenterebbe che l'Italia fascista crede, fermamente crede, nei valori della vita e si adegua spontaneamente alla necessità indicata dal Duce di essere anche numericamente forti perchè nel numero è la potenza, la forza, il prestigio dei popoli desiderosi di avvenire.

GLI SVILUPPI DELLA MANOVRA

La caduta di Anversa, e l'avanzata delle forze tedesche operanti nel Belgio sino alla Dender, hanno reso ancora più precaria la situazione delle forze alleate battute sulla linea della Dyle. Tanto che, secondo notizie da Berlino, pare che, invece di predisporre una forte resistenza sulla Schelda, com'era logico attendersi, parte delle truppe si dirigono al nord-est — allo scopo di proteggere più direttamente i punti di sbarco — e parte ripieghino verso sud, per congiungersi col grosso delle forze in territorio francese. E' facile intuire lo sbocco di questa particolare situazione.

Il Gruppo di Armate germaniche che opera nel nord della Francia ha ormai abbandonato il territorio belga, e procede a ventaglio in tre direzioni, allargando sempre più la sua penetrazione in Piccardia, nella Champagne, e verso l'alta Mosa. Più precisamente:

1) L'ala destra (ovest), occupando l'importante nodo stradale e ferroviario di S. Quintino — zona che da secoli è teatro di aspre battaglie — è in grado di scendere lungo la valle della Somme, per chiudere da mezzogiorno la regione portuale che si affaccia alla Manica (uno dei principali obbiettivi dell'azione strategica tedesca), oppure di seguire l'ampia valle dell'Oise, in direzione di Parigi. Non è da escludere che unità diverse siano avviate per entrambe queste direzioni.

2) Il centro, superato l'Aisne fra Laon e Rethel, prosegue la sua avanzata in direzione di sud-ovest; attesta alla Vesle, e punta alla Marna.

3) La sinistra (est), che probabilmente ha soltanto un compito di fiancheggiamento e di sicurezza di fronte ad eventuali contrattacchi avversari contro i fianchi della massa principale tedesca, da Sédan e Montmédy tende al possesso del massiccio delle Argonne (fra l'Aisne e l'Aire), osservando le provenienze da Metz e da Verdun. La direzione di queste truppe abbozza già un completo aggiramento non solo della linea Maginot, ma anche del sistema fortificato di seconda linea, rappresentato dai due gruppi Verdun-Toul e Nancy-Epinal. Questo sistema, predisposto dallo Stato Maggiore francese prima della guerra 1914-18, e poi svalutato dalla costruzione della linea Maginot, venne «rinfrescato» in questi ultimi mesi, col concetto di presentare una seconda linea di arresto a truppe avversarie che fossero riuscite a superare la Maginot.

Non si ha ancora idea chiara della reazione che il Comando francese — che ieri ha cambiato di titolare — vorrà imprimere alle sue truppe per arrestare l'imponente avanzata tedesca. L'alta cifra dei prigionieri denota già una flessione del fattore morale, inevitabile del resto di fronte ad un'offensiva condotta con tanta energia e coll'impiego di mezzi così giganteschi. E' provato da esperienza antichissima e non mai smentita che truppe battute non sono in grado di arrestarsi e di sostenere una seria resistenza, se non nel caso che trovino un forte ostacolo dietro il quale sostare e riorganizzarsi. Il Comando francese dispone però di forze molto ingenti, e potrebbe essere in grado di guernire con elementi intatti la linea della Marna fino al basso Oise, la sola che dia un certo affidamento di poter resistere. Contemporaneamente, potrebbe tentare qualche azione di contrattacco sul fianco sinistro delle colonne tedesche marcianti verso sud-ovest; l'una azione e l'altra richiedono però grande prontezza di decisione e l'impiego di forze salde spiritualmente e largamente armate; un complesso cioè di elementi materiali e morali che non sappiamo siano oggi possedute dall'esercito francese, sottoposto ad una pressione senza soste da parte di un nemico che in terra e nel cielo ha dimostrato di possedere una potenza veramente eccezionale. Avranno i francesi il tempo e la possibilità per riprendersi? Qui è tutta la quistione.

Gen. ALDO CABIATI

CRONACA DELLA CITTÀ

Domani s'iniziano
le esercitazioni di protezione antiaerea
Le norme che i cittadini devono osservare Carattere esclusivamente addestrativo

Come già abbiamo pubblicato, dal tramonto di domani 22 all'alba di venerdì 24 maggio, avranno luogo degli esperimenti di protezione antiaerea.

Le esercitazioni di protezione antiaerea ed i relativi provvedimenti hanno scopo esclusivamente addestrativo e fanno parte di un programma di esercitazioni ed esperimenti da tempo predisposti.

Per l'occasione, la cittadinanza è chiamata a dar prova di disciplina, di alto senso del dovere e di comprensione, attenendosi scrupolosamente alle norme rese note a mezzo di manifesti. Tra queste norme ricordiamo le principali, contravvenendo alle quali si incorrerà nelle sanzioni di legge.

Gli allarmi

Gli allarmi saranno dati alla popolazione: a Trieste dalle sirene d'allarme e da quelle degli stabilimenti di San Marco, Ilva e San Sabba; a Muggia dalle sirene dell'Aquila e del cantiere S. Rocco; a Monfalcone dalle sirene del Cantiere navale, della Fabbrica di Soda Solvay e del Palazzo comunale; a Grado e Postumia dalle sirene degli stabilimenti ivi esistenti.

Le sirene emetteranno un suono intermittente della durata di 15" per sei volte consecutive, ad intervalli di 15". I Comuni di Monfalcone, Grado, Muggia e Postumia saranno allarmati direttamente dal C. P. a mezzo telefono e soltanto di notte. I rimanenti Comuni della Provincia non saranno allarmati.

Al segnale di allarme i cittadini debbono restare nelle proprie abitazioni o ripararsi nei ricoveri delle case, ove questi sono costruiti. La popolazione che si trova in strada deve ricoverarsi nei portoni, androni, portici e comunque in locali coperti. A nessuno è consentito di circolare e trattenersi in strada. I cittadini debbono attenersi a quanto sopra senza attendere l'invito degli agenti dell'ordine pubblico.

I negozi debbono abbassare le saracinesche e chiudere ed assicurare le porte e le finestre, nonchè le relative persiane ed imposte.

Per i veicoli

Ad evitare eccessivo intasamento di autobus e tranvai, è meglio che tali veicoli rimangano dove si trovano al momento dell'allarme, purchè non si arrestino nei crocicchi o nei punti stretti delle sedi stradali. Gli autoveicoli ed i veicoli in genere dovranno arrestarsi, lasciare il massimo sgombra la strada e spegnere le luci. I conducenti dei veicoli a trazione animale dovranno, se possibile, portare al riparo i quadrupedi, o quanto meno assicurarli dietro al veicolo.

Per l'illuminazione privata si ricorda che non vi è alcuna benchè minima differenza tra l'oscuramento parziale e quello totale.

La popolazione civile, in ambedue i casi e per tutta la durata dell'esperimento (dal tramonto del giorno 22 all'alba del giorno 24), deve provvedere rigorosamente ad impedire che qualsiasi luce trapeli dalle finestre e dai balconi esterni ed interni, dai lucernari, ecc.

Illuminazione

Per l'illuminazione a scopi commerciali si ricorda che le insegne luminose pubblicitarie, l'illuminazione delle vetrine, i segnali luminosi di qualsiasi genere, debbono essere soppressi. Opportuni apprestamenti dovranno impedire che la luce interna dei negozi si diffonda nella strada.

Nell'eventualità che venga tolta anche improvvisamente l'energia della luce privata (e altrettanto dicasi per l'energia industriale), occorre che gli interessati predispongano quanto può essere necessario in tale evenienza al fine di evitare danni e pericoli.

I ricoveri già esistenti dovranno essere, durante gli allarmi, occupati come avverrebbe in caso reale. Debbono perciò essere messi in efficienza e quindi convenientemente attrezzati per renderli abitabili.

Durante l'oscuramento totale, che verrà attuato durante gli allarmi notturni, tutte le luci esterne dovranno essere immediatamente spente, ad eccezione di quelle ad olio ed a petrolio messe a cura dei Comuni nelle piazze.

Difesa controaerei

Il Comando Difesa Territoriale Trieste informa che, oltre alle esercitazioni di protezione antiaerea, rese note col manifesto della R. Prefettura di Trieste, saranno effettuate il giorno 23 p. v. anche esercitazioni di difesa contraerei con intervento di aerei ed esecuzione di tiri a salve delle artiglierie della difesa.

Le lezioni alla Scuola del Dopolavoro
sospese oggi e domani

In conformità alle disposizioni relative alle esercitazioni antiaeree e alla circolazione, durante gli esperimenti, le lezioni serali della Scuola del Dopolavoro provinciale rimangono sospese stasera e domani sera. Saranno quindi riprese normalmente giovedì prossimo.

Movimenti nel personale
di stato maggiore del Lloyd

ROMA, 20

Il *Foglio d'ordini* del Ministero delle Comunicazioni segnala i seguenti movimenti nel personale di stato maggiore navigante della Società «Lloyd Triestino»: ruolo passeggeri: 2.o ufficiale Luigi Cafiero, destinato a terra a Napoli; 3.o ufficiale Giuseppe Pinelli, destinato a terra a Genova; 3.o ufficiale Giuseppe Caramella, cessato dal servizio per inidoneità alla navigazione; 3.o ufficiale macchinista Luigi De Amici, destinato a terra a Genova.

Ruolo speciale: ufficiale Vittorio Barone destinato a terra a Genova; 2.o ufficiale Annibale Contesse destinato a terra a Napoli.

Riunione del Comitato provinciale dell'Artigianato

Ieri sera ha avuto luogo la periodica riunione del Comitato provinciale dell'Artigianato, presieduta dal segretario provinciale dott. Renato Giovannini e presenti tutti i capi comunità e alcuni capimestiere.

Prima di iniziare l'esame degli argomenti posti all'ordine del giorno, il segretario provinciale ha ricordato il camerata cav. Alessandro Villa, recentemente deceduto, il quale, nella sua veste di capocomunità dei grafici e di presidente del Consiglio della Cassa di previdenza per gli artigiani, svolse in seno all'organizzazione dell'Artigianato un'attività efficace e fervida di fede fascista. I dirigenti dell'Artigianato si sono associati alle parole del segretario provinciale, a dimostrazione del ricordo imperituro dello scomparso.

Indi il segretario provinciale ha informati i capicomunità e i capimestiere delle relazioni allacciate col Municipio di Trieste per l'assunzione e l'esecuzione di lavori pubblici, recentemente deliberati dal Podestà per il riattamento degli edifici scolastici. Inoltre, il segretario provinciale ha riferito sul rapporto tenuto in questo mese dal Duce ai segretari provinciali dell'Artigianato e ai capi delle arti nazionali artigiane, specificando le direttive sulle quali l'artigianato è oggi impostato. Sono state poi discusse altre questioni, in merito alle quali hanno preso la parola numerosi dirigenti di categoria. Infine, il segretario provinciale ha comunicato il suo richiamo temporaneo alle armi, informando i presenti che a reggere la segreteria, nella sua assenza, è stato designato il camerata dott. Gino Sansoni, presente alla riunione, segretario provinciale dell'Artigianato di Udine.

La Consulta del Lloyd
riunita a Genova

ROMA, 20

Presieduta dal Segretario generale dell'Unione dei lavoratori dell'industria si è riunita a Genova la consulta degli impiegati amministrativi del Lloyd Triestino che ha discusso i più importanti problemi della categoria nel campo contrattuale e assistenziale.

Gli esami per l'abilitazione
alla condotta di generatori di vapore

ROMA, 20

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il D. M. 27 aprile 1940-XVIII relativo alla determinazione delle sessioni di esami per il conferimento di certificati di abilitazione alla condotta di generatori di vapore.

Dal prospetto delle sessioni annesso al decreto risulta che l'epoca degli esami nella sede di Trieste-Fiume è fissata per i mesi di maggio e giugno e che il deposito da versare all'Associazione nazionale per il controllo sulla combustione per le sole spese inerenti all'esecuzione degli esami è di lire 75.

I funerali dello squadrista
Norberto Novelli

Imponenti funerali hanno accompagnato ieri all'ultima dimora, il camerata Norberto Novelli, legionario fiumano, squadrista, Marcia su Roma e Sciarpa Littorio, morto venerdì mattina soggiacendo ad un male imperdonabile.

Compagni di vecchia data, quelli stessi che lo avevano visto combattere con tanto ardimento nelle squadre d'azione «Carnaro» e «Pavia» per il trionfo della Causa fascista, amici e familiari hanno dato l'ultimo addio alla cara salma, accompagnandola sino al cimitero di S. Anna.

Il corteo si è mosso dall'ospedale della Maddalena, con la bara trasportata a braccia dai squadristi. Seguivano i componenti la centuria d'onore con il labaro federale, il vecchio gagliardetto della squadra d'azione della «Carnaro» ed il rappresentante del Segretario federale. Al cimitero di S. Anna, il dott. Vidossi ha fatto la chiama dello scomparso, al quale ha risposto il commosso «Presente!» di tutti.

Lo scomparso Norberto Novelli, i cui congiunti, nell'impossibilità di farlo in altra forma ci pregano di esternare la loro riconoscenza a quanti hanno voluto onorare la memoria del caro estinto, prima di morire ha voluto devolvere una polizza d'assicurazione dell'I.N.A. a favore del Comando federale della «Gil».

La chiusura del corso superiore
di cultura coloniale

La segreteria della sezione provinciale dell'Istituto fascista dell'Africa italiana, invita tutti gli iscritti al V corso superiore di cultura coloniale ad intervenire alla ultima lezione di arte militare coloniale, che il dott. Ruggero Deretto terrà questa sera alle 19.30.

Ritiro delle opere della Mostra di Roma. La segreteria del Sindacato Belle Arti rende noto agli espositori della Mostra di Roma, che coloro che non hanno ancor effettuato il ritiro delle opere, sono invitati a provvedere improrogabilmente entro oggi, martedì, dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 18. Si fa presente che trascorso tale termine, il Sindacato non assume nessuna responsabilità per le opere restanti.

Il Partito

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Riunione del Direttorio federale

Il Direttorio federale è convocato per le ore 18 di oggi alla Casa del Fascio.

La Cassa di Risparmio per le attività assistenziali del Partito

La Cassa di Risparmio di Trieste, tramite il Segretario federale, ha rimesso al Direttorio Nazionale del P. N. F. l'importo di lire 100.000 per le Colonie feriali fasciste, lire 12.000 pro attività della G. I. L. e lire 2000 pro attività del G. U. F.

Il Direttorio Nazionale ha confermato la distribuzione per cui le somme anzidette sono state offerte.

Il Federale ha espresso alla presidenza del benemerito istituto il suo vivo ringraziamento.

Organizzazioni del Regime

FASCIO FEMMINILE. Corso di fisarmonica. Oggi lezione di fisarmonica in sede.

Il Ministro dell'Istruzione ungherese
di passaggio a Trieste

Stamane alle 8.30, sarà di passaggio per la nostra città il Ministro dell'Istruzione ungherese Valentino Homan, il quale, dopo una brevissima sosta, partirà alla volta di Budapest.

Com'è noto, l'Eccellenza Homan è venuto in Italia per presenziare, a Venezia, l'inaugurazione della 22.a Biennale internazionale d'arte.

L'orario dei negozi
per Corpus Domini e per il 24 Maggio

Giovedì, 23 maggio, festa del «Corpus Domini», tutti i negozi indistintamente chiuderanno alle 13.

Venerdì, 24 maggio, tutti i negozi osserveranno l'orario normale di lavoro.

Acquisti del Ministero dell'E. N. alla Mostra degli artisti giuliani a Roma

Il Ministero dell'Educazione ha disposto per l'acquisto di due opere di pittura alla Mostra degli artisti giuliani alla Galleria di Roma. I pittori prescelti sono due dei nostri migliori disegnatori, Carlo Sbisà e Santo Bidoli.

Le due statue d'imperatori austriaci
I combattenti ne domandano la rimozione dalle Piazze di Trieste

Il gesto del figlio dell'ultimo imperatore austriaco contro l'italianità di Trieste, anche se si tentò poi di smentirlo, conferma lo spirito inguaribilmente antiitaliano della dinastia absburghese e degli interessi dei quali essa è l'esponente; spirito rimasto immutato attraverso i secoli e immutabile in ogni epoca.

Sentimento interprete

E la fotografia della famosa carta geografica d'Europa nell'ufficio dell'attuale presidente del Consiglio dei Ministri francese Reynaud venne a dimostrare come le cupidigie dinastiche degli Absburgo trovino consensi in altri nemici d'Italia.

Volontari giuliani, combattenti, mutilati, famiglie dei caduti, interpreti del sentimento di Trieste italiana, si rivolsero al Podestà per rilevargli con rammarico come le due piazze principali della città, la prima dedicata all'Unità d'Italia, l'altra al nome eroico di Costanzo Ciano, siano tuttora ingombre delle statue di due imperatori austriaci, che non hanno neppure il pregio di valore d'arte.

Il popolo triestino generalmente ignora che la statua di bronzo in Piazza Ciano è di Leopoldo I, figura scialba del Seicento, e quella di pietra, in Piazza Unità, è di suo figlio Carlo VI, vissuto nel secolo successivo; e li conosce come imperatori austriaci e nient'altro. Come tali li definisce ai forestieri che interrogano i passanti per sapere chi siano i due incoronati ai quali è riservata tanta onoranza.

Allorchè scoccò l'ora attesa e invocata della redenzione nazionale, la gioventù infranse con voluttà le detestate aquile bicipiti, spezzò le effigi absburghesi, distrusse tutto ciò che poteva ricordare l'umiliazione e la vergogna della lunga dominazione straniera. Così avviene in tutti i paesi e in tutti i tempi quando crolla uno Stato odiato. Rimasero in piedi soltanto quelle due statue, perchè non bastava lo sdegno del popolo a demolirle. Sono rimaste ancora per troppo tempo. E' giunta l'ora anche della loro eliminazione nel momento in cui i nemici d'Italia complottarono una restaurazione absburghese contro di noi, mentre il fragore dei motori alati e delle bombe decide un ulteriore svolgimento della storia.

Un desiderio giusto

L'invito al Podestà di Trieste è diretto dalla parte più eletta della cittadinanza; quella che ha offerto il sacrificio del sangue per l'indipendenza, la grandezza e la potenza della Patria, e rappresenta la fede che anima tanto le patriottiche generazioni anziane, che lottarono per l'Idea irredentista, quanto le generazioni nuove educate all'ardimento dal Fascismo.

A tale invito si associarono i bersaglieri, dei quali è annunziata la adunata nazionale a Trieste per il prossimo mese di giugno. I commilitoni triestini hanno espresso al Podestà il desiderio che le statue austriache siano allontanate prima del giorno, in cui i cappelli piumati d'Italia passeranno in rivista per le due piazze.

Il nuovo ordinamento della processione del Corpus Domini

Per disposizione impartita dal nostro Vescovo, quest'anno per la prima volta la processione del Corpus Domini assumerà un nuovo ordinamento. Sono aboliti da ora innanzi i raggruppamenti parrocchiali.

In testa alla processione saranno i sodalizi di fanciulle di tutte le parrocchie, poi quelli della gioventù femminile delle varie parrocchie e quelli delle donne di ogni parrocchia. Seguirà la banda musicale di Montuzza. Verranno poi i sodalizi dei fanciulli, quelli della gioventù maschile, e quelli degli uomini. Formeranno un grande aggruppamento le suore di tutte le congregazioni che si trovano a Trieste. Una seconda banda musicale precederà il corpo corale. La Croce sarà portata isolata. Una teoria di chierichetti di tutte le chiese annunzierà il procedere del clero regolare, poi di quello secolare e del Capitolo della Cattedrale, e infine del Vescovo sotto il baldacchino. La processione si chiuderà dai fedeli non appartenenti ad associazioni o congregazioni, anch'essi in rigoroso ordine.

La processione, con stendardi, bandiere, gonfaloni, partirà dalla Cattedrale nel pomeriggio alle ore 17 e seguirà il seguente percorso: Via della Cattedrale, via delle Monache, via Donota, piazza Malta, corso V. E. III, piazza Ciano, Capo di Piazza, piazza Unità, via dell'Orologio, via Diaz, via Felice Venezian, via San Michele, via San Giusto, ritorno alla Cattedrale.

Il Vescovo ha inoltre disposto che la processione non proceda in un silenzio di tristezza e in un'atmosfera monotona di noia, bensì si svolga con canti religiosi pochi ma intonati e sostenuti con calore ed amore.

Sospensione di pubblici esercizi

La R. Questura ha sospeso per la durata di giorni tre l'esercizio di osteria gestito da Feresin Maria fu Francesco, in via Rossetti 23, per abusiva protrazione dell'orario di chiusura.

Esami di guida. Con riferimento agli esami di guida che si terranno il giorno 17 giugno 1940-XVIII, presso la R. Prefettura, si avvisano gli interessati a voler passare agli uffici dell'Ente provinciale per il turismo, via S. Nicolò 6, per comunicazioni che li riguardano.

La distribuzione dello zucchero e del caffè

L'Unione fascista dei commercianti comunica agli alimentaristi (commestibilisti) del Comune di Trieste che le distinte dei buoni di prelevamento per il mese di maggio e quelle dei buoni di prenotazione per il mese di giugno non saranno diramate mediante la posta, ma dovranno venir ritirate dagli stessi alimentaristi agli uffici della S. A. D. A. C. (via San Nicolò 7).

Rapporto all'Associazione addetti aziende industriali dello Stato

Il fiduciario provinciale dell'Associazione addetti aziende industriali dello Stato, ha tenuto rapporti ai fiduciari di categoria dell'Associazione stessa.

Nel rapporto il fiduciario provinciale ha illustrato dettagliatamente i vari problemi interessanti le categorie di associati, problemi trattati ed esaminati nel rapporto tenuto dal fiduciario nazionale ai fiduciari provinciali delle Venezie ad Udine il 18 aprile scorso.

Il fiduciario provinciale ha dato anche ragguagli sul funzionamento dell'Ente di Previdenza «Umberto I». Il rapporto ha avuto inizio e termine con il saluto al Duce.

La giornata degli artiglieri a Fiume

Anche la giornata di ieri è trascorsa animatissima ed è stata caratterizzata dalle gite organizzate in occasione del raduno per gli artiglieri. Di buon mattino un piroscafo speciale ha iniziato con più di un migliaio di artiglieri la gita a Zara. Mentre altri gruppi si sono recati in treno a Postumia a visitare le celebri Grotte. In città e nella riviera numerosi ospiti hanno continuato le visite e gite locali, e numerose comitive di combattenti della grande guerra hanno voluto portarsi ai Campi di battaglia, per rivedere i posti dove già avevano combattuto.

Hanno avuto inizio d'altro canto le prime partenze dei gruppi giunti dalle città più distanti.

Domani, con la partenza di tutti i radunisti sarà conclusa la grande manifestazione nazionale artiglieresca.

Trattenimento ai «Lancieri». Giovedì alle 16, avrà luogo in Sala Massima un trattenimento di danza. Le danze saranno allietate dall'orchestra Meniconi.

600 fotografie presentate
per la Mostra nazionale al Castello
L'accurata cernita della Commissione

Al Castello di San Giusto si lavora febbrilmente per l'allestimento della Mostra nazionale di fotografia artistica organizzata dal Gruppo triestino fotografi dilettanti O. N. D., al quale Gruppo sono pervenute finora oltre 600 fotografie di 200 autori. Questo magnifico successo, superiore a quello di tutte le Mostre precedenti, dimostra il grande interesse suscitato dall'iniziativa del Gruppo triestino.

La Mostra comprenderà oltre 400 lavori scelti scrupolosamente tra quelli presentati, poichè tutti dovranno subire il vaglio della Commissione di accettazione, che si riunirà entro la settimana in corso.

Trieste così capiterà una sceltissima serie di fotografie bellissime che attesteranno l'alto grado artistico raggiunto dai dilettanti italiani.

Tutte le società aderenti all'Unione delle Società italiane arte fotografica («Usiaf») saranno presenti alla felice rassegna, che si inaugurerà l'8 giugno, ed in tale occasione converranno nella nostra città i presidenti e le rappresentanze di tutte le Associazioni consociate.

Gli esami alla Scuola Sindacale "Lino Domeneghini,,

La segreteria della Scuola sindacale «Lino Domeneghini» presso la R. Università, comunica agli iscritti del primo e secondo corso, che gli esami della sessione estiva sono stati fissati per la fine del corrente mese.

Le domande dovranno essere presentate nel più breve tempo possibile su carta libera, accompagnate dall'importo di lire 20.20, quale tassa esami.

L'orario verrà comunicato quanto prima a mezzo giornale ed esposto all'Albo della scuola. Per informazioni la segreteria è aperta tutti i giorni feriali dalle 18 alle ore 20.

Una borsa gratuita di pilotaggio
per un fascista universitario

La presidenza locale della R. U. N. A. ha messo a disposizione del segretario del «Guf» una borsa gratuita di pilotaggio. Il segretario del «Guf» ha disposto perchè detta borsa venga assegnata ad un fascista universitario che sia in grado di allegare alla domanda i seguenti documenti: 1) Attestato medico che certifichi l'idoneità psico-fisiologica ad ottenere il brevetto di pilota. 2) Curriculum vitae. 3) Certificato d'iscrizione alla R. Università di Trieste. 4) Stato di famiglia. 5) Certificato di appartenenza alla Milizia universitaria. 6) Attestato del distretto militare che certifichi che il fascista universitario non ha ancora prestato servizio militare. Le domande ed i documenti dovranno pervenire alla Segreteria del «Guf» non oltre il 25 corrente.

Le nozze d'argento
del Podestà di Postumia

Il camerata comm. avv. Giulio Luccardi, Podestà di Postumia, e la sua gentile consorte, Valeria Pertot, hanno festeggiato ieri le nozze d'argento. La felice unione è stata riconsacrata a S. Giusto da Mons. Puttignoni, il quale ha espresso alla coppia egregia fervide parole d'augurio e di rallegramenti.

Il concorso delle canzonette

L'esito della gara di poesia dialettale triestina per il Concorso delle canzonette organizzato per l'anno XVIII dal Dopolavoro provinciale di Trieste in collaborazione col giornale *Marameo!* fu molto soddisfacente. Furono prescelte, fra 26 presentate, le due graziose poesie: «Sgrafi e carezze» di Maria Gioitti del Monaco e «Primi amori» di Egidio Gherlizza, premiate con lire 150 cadauna.

Come è noto, il concorso musicale si chiuderà sabato 8 giugno p. v. a mezzogiorno; le canzoni per canto e pianoforte dovranno essere inviate agli uffici del *Marameo!* (piazza C. Ciano, 3). Quelle col testo in lingua italiana, inedito come la musica e sceltosi dal musicista, dovranno essere accompagnate da 5 copie dei soli versi. Esse concorrono a tre premi: primo premio, di lire 850; secondo premio, di lire 550; terzo premio, di lire 450.

I premi per la sola musica composta sul testo delle due poesie dialettali premiate sono due: primo premio, lire 500; secondo premio lire 400.

Le cinque canzoni prescelte da una commissione saranno eseguite, per la classifica dei premi secondo il giudizio del pubblico, in una grande serata dopolavoristica al Castello di S. Giusto, sotto gli auspici dell'Azienda Autonoma di Soggiorno e Turismo.

Un corso informativo per insegnanti

Il Fascio Femminile organizza dal 1.o agosto al 15 settembre un corso informativo di educazione ed economia domestica con indirizzo rurale per insegnanti. Informazioni presso la scuola di educazione ed economia domestica del Fascio Femminile, via Canal Piccolo n. 1.

Un incidente funesta
i lavori di ricupero del «Ljubljana»
Il sollevamento rimandato

Domenica mattina a Sebenico si è proceduto all'ulteriore sollevamento dalle acque del porto dell'incrociatore jugoslavo «Ljubljana» per mezzo dei cilindri d'aria forniti dalla Società Tripcovich di Trieste. Senonchè verso le 9.30 un improvviso sbandamento dello scafo a metà sollevato dal mare ha fatto perire un numero non ancora precisato di marinai addetti al lavoro. In seguito all'incidente, il ricupero della nave da guerra, che si poteva dire quasi ultimato, è rimandato ora per un altro mese. Sul posto sono giunti tecnici specializzati che studieranno le cause dell'incidente e il migliore modo per il ricupero definitivo della nave.

Riunione scientifica
all'Associazione medica

Venerdì, alle 19.30, l'Associazione medica triestina, Circolo di cultura del Sindacato fascista medici, terrà la XIV seduta scientifica col seguente programma: 1) dott. G. Osvaldella: «Considerazioni sulla presenza di ormoni ipofisari nel liquido cefalo rachidiano». 2) prof. C. A. Lang: «Spunti di patologia ematica». 3) dott. E. Tagliaferro: «Su di un caso di leucemia emocitoblastica».

La malattia post operatoria
nella relazione Carravetta

Nella seduta scientifica del 17 maggio il prof. M. Carravetta ha parlato sul tema: «La malattia post operatoria». Nel complesso clinico che vien detto malattia post operatoria, sono stati compresi fenomeni gravi i quali non rientrano nel quadro primitivo corrispondente a turbamenti umorali transitori ben noti nelle loro cause e nel loro valore, che è abbastanza costante.

L'esame dei dati fisico-patologici espresso in curve fa ritenere che molta parte di quel complesso non potrà essere ascritto ad una sindrome meglio che malattia post-operatoria, ma devono interpretarsi come manifestazione di insufficienza, spesso epatica, legata a lesioni organiche in relazione alla malattia per la quale si interviene chirurgicamente, e di precedenti costituzionali e tossici dell'individuo. Queste lesioni non sono svelabili dalle indagini di laboratorio pre-operatorie, in quanto esiste un equilibrio funzionale: la rottura di quest'equilibrio determinata dallo intervento chirurgico può condurre alle manifestazioni di insufficienza. Una sindrome post-operatoria grave puramente legata al trauma chirurgico è evenienza rara. Si riportano storie cliniche in appoggio a queste tesi.

Le lezioni illustrative
del nuovo Codice civile

Oggi, alle 19.30, nella sala della biblioteca della Corte d'Appello, nel Palazzo di Giustizia, il cav. uff. Mario Thermes terrà una delle lezioni illustrative del libro secondo del Codice Civile promosse dal Sindacato Avvocati e Procuratori parlando sul tema: «Le successioni testamentarie».

La morte di Gustavo Tarabochia

E' deceduto giovedì scorso, a Milano, il camerata Gustavo Tarabochia, titolare della ditta G. Tarabochia e Co., la più anziana agenzia marittima della nostra piazza.

Il camerata Tarabochia era acceduto alla dita paterna nel lontano 1897 e, deceduto in quell'anno il padre Guglielmo, insieme al fratello Emo, caduto volontario sul Podgora, ne aveva assunta la direzione. La vasta coltura in materia marittima gli valsero ben presto una grande considerazione nel ceto armatoriale e particolarmente per la sua giovialità, onestà e rettitudine. Ed infatti venne chiamato a varie cariche di carattere tecnico marittimo. E' stato capo di varie commissioni per il promovimento dei traffici e più particolarmente in quella degli usi di piazza.

La fede patriottica della famiglia Tarabochia non poteva mancare nemmeno in lui e difatti fece parte di ogni iniziativa intesa a far risalfare l'italianità della nostra terra. Particolarmente lo commovevano le opere intese a risaltare la memoria di suo fratello Emo, e difatti la scuola che s'intitola al nome di questi, lo ebbe affezionato patrono e venne da lui ricordata in ogni ora triste o lieta. Era iscritto al Partito nazionale fascista. La sua salma è stata inumata domenica mattina in forma del tutto privata. Ciò non impedì però che una folla di suoi affezionati e tra questi i maggiorenti dell'armamento marittimo triestino, fossero presenti alla triste cerimonia.

Un torneo di scacchi
al Dopolavoro «Acegat»

Il Dopolavoro provinciale di Trieste indice ed il Dopolavoro aziendale Acegat organizza il torneo interprovinciale di scacchi di prima categoria per l'Anno XVIII. Le iscrizioni al torneo dovranno pervenire al Dopolavoro Acegat entro il 25 maggio. Ad ogni nominativo dovrà seguire il numero della tessera dell'O. N. D. e del licenzino dell'A. S. I.

Il torneo avrà luogo nella sede sociale del Dopolavoro Marina mercantile — via Trento 2 — gentilmente concessa ed avrà inizio lunedì 3 giugno p. v. alle 20. All'atto dell'iscrizione dovrà essere versata la tassa di compartecipazione ai premi che ammonta a lire 30 per ciascun partecipante. Si giuocherà tutti i giorni dalle 20.15 alle 24, esclusi i sabati e le domeniche. I partecipanti saranno tenuti ad osservare le norme previste dai regolamenti tecnici dell'O. N. D. e quelle contenute nel regolamento suppletivo del torneo stesso.

L'A. N. Famiglie dei Caduti in guerra, invita i propri soci a intervenire alla Messa che verrà celebrata in suffragio dei gloriosi Caduti, il giorno 23 corr. alle 9, al cimitero di S. Anna.

Convegno musicale al Fascio Femminile. Domani, dalle 19.45 alle 20.30, avrà luogo presso la sede del Fascio Femminile di via Roma 28, I, un convegno musicale dedicato alle musiche di Pietro Mascagni. Esecutori: Renza Petronio, soprano; Glauco Scarlini, tenore. Al pianoforte il prof. Verchi. Illustrerà il programma il prof. Giulio Viozzi.

Aiutare l'Ente Comunale di Assistenza è un dovere per tutti i cittadini.

Bollettino demografico
19 e 20 maggio 1940

Nati	12
Morti . . .	18
Matrimoni .	15

ASTERISCHI

Ancora giudizi sulla Mostra d'arte giuliana a Roma

Ai molti articoli pubblicati sulla Mostra d'arte giuliana alla Galleria di Roma se ne sono aggiunti ancora alcuni altri. Uno cordialissimo di Ercole Maselli e pubblicate dal *Lavoro Fascista*, dove, tra i pittori, si fa un posto speciale a Gianni Brumatti e massimamente al suo paesaggio «Mattino sul Carso», in cui si vedono dominate le tre tendenze e correnti di gusto chiaramente rappresentate dagli altri espositori: lo stilismo strutttivo, di ispirazione italiana novecentista, il secessionismo ed espressionismo nordico e il pittoricismo impressionistico su maniere nostrane. Il critico si occupa in particolare di Attilio Selva e di Marcello Mascherini, ma loda anche gli altri scultori, Alberti, Canciani, Mayer, Tamaro, Zorzut, Psacharopulo. Fra i pittori, dopo il Brumatti, distingue il De Gauss e il Bergagna, si compiace degli affreschi di Predonzani, riconosce la naturale prontezza di visione e capacità di getto sintetico del Brizzi, dichiara di preferire per suo gusto il Righi al Levier, e menziona tra i migliori la Arnold, Cernigoi, Daneo, Rossini, Sbisà, Stultus. Il critico del *Piccolo* di Roma, Arturo Peyrot, premette, forse non a torto, che una mostra regionale d'artisti recata fuori della regione dovrebbe riconoscere solo i migliori e più interessanti, e non già tutti; ma finisce col riconoscere che la Mostra Giuliana è da annoverarsi tra le migliori che si siano avute alla Galleria di Roma. Gli artisti dei quali gli piacerebbe vedere mostre più ampie sono Attilio Selva, Ugo Carà, Marcello Mascherini, Alessandro Psacharopulo, Djalma Stultus, Predonzani, Lannes e Bergagna, e di loro si occupa in seguito più particolarmente.

Il pittore Orlando a Roma

Nella rivista *Le Arti* è stata riprodotta l'opera «Africa Orientale Italiana» del pittore Franco Orlando, con apprezzamenti sull'originale dipinto esposto alla Galleria di Roma. Al quadro, che era stato esposto pure a Trieste, venne conferito l'ambito premio del P.N.F.

Nozze d'argento

Flavio e Lucilla Ghersa partecipano il 25.o anno di matrimonio dei loro cari genitori, augurando loro, nella lieta ricorrenza, lunga e felice vita.

RADIO
21 maggio

TRIESTE - MI I - TO I - GE I - PD - FI II - ROMA II: 10.30: Radio scolastica per le scuole elementari. 11.30: Canzoni italiane da films italiani. 12: Dischi. 12.20: Melodie gradite. 13.15: «Maggio adagio...». 13.40: Dischi. 16.40: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: Lucilla Antonelli: «Per salvare Pucci». 17.15: Concerto vocale col concorso del soprano Irene Menghini e del tenore Giovanni Ugolotti. 18.40: Bollettino del Comando del porto. 20: Dischi. 20.20: Trasmissione da Roma: Impressioni e commenti sul XXVIII Giro ciclistico d'Italia. 20.35: Dischi. 21: «La porta chiusa», tre atti di Marco Praga. 22.25: Concerto del pianista Detroi Csiby. 23.15: Musica da ballo.

ROMA I - BA I - BO - VE - NA II - MI III - TO III: 21: Dal Teatro della Moda di Torino: «Faust», di Carlo Gounod, maestro concertatore e direttore d'orchestra: Oliviero De Fabritiis. Dopo l'opera: musica da ballo.

CINE E SPETTACOLI

VERDI. Compagnia Besozzi - Ferrati 21: «Lancio mio marito», di G. Zorzi (novità).
ROSSETTI. Giovedì: «Espiazione», c. D. Melwyn. Varietà: Ipnotismo.
NAZIONALE. 16: «Fuori servizio» con Duvallés, I. Debelly. E.N.I.C.
EXCELSIOR. 16.30: «Ribalta nera», con R. Massey, J. Marion. Segue Doc. Luce «Versilia».
PRINCIPE. 16: «Il segreto di Villa Paradiso», magnifico giallo poliziesco
FENICE. 16.15: «Avventuriera», con E. Feuillere, J. Chevrier, G. Lannes.
FILODRAMMATICO. 15.45: Successo Compagnia «Rainer-Sportelli». Sullo schermo: «Arditi civili», E. Pardo.
ITALIA. 16: «Ragazze in pericolo», di Pabst, spensieratezza e sorridente finezza con l'incantevole rivelazione di 16 anni: Micheline Presle.
REGINA. 16: «Le 3 ragazze in gamba crescono», insuperabile, belle canzoni, con l'adorabile Deanna Durbin.
IMPERO. 15.45: Ultimo giorno: «Hotel Sacher». Domani un giallo: «La villa del mistero».
REALE. 16: «Un povero milionario», il film dell'allegria, Ann Sothern e Gene Raymond.
GARIBALDI. 16: «Validità giorni 10», con Laura Solari e Antonio Centa.
MASSIMO. 16: «La squadriglia degli eroi», audaci, gloriose avventure, con P. Hartmann, Willy Rose.
NOVO CINE. 16: «Avventurieri di Londra», con Edmund Lowe e Costance Cummings. Supergiallo poliziesco.
MODERNO. 16: «Alla conquista dei dollari», con Gary Grant e «La maschera eterna».
ODEON. 15.30: «Una donna ardita», c. Annabella e Jean Murat.
SAVOIA. 16: «Dopo il ballo», con Nancy Carroll e George Murphy.
ARMONIA. 15.30: «Una ragazza puro sangue», J. Harwey. Nuova varietà.
AZZURRO. 16: «Il treno delle 21.15», emozionante giallo, con R. Calò.
POPOLO. 15.30: «Il fantasma galante», Jean Parker, divertente, e «La segretaria», Myriam Hopkins, pass.
VITTORIA. 16: «Uomini coraggiosi», con Richard Arlen.
RADIO. 16: «Il messaggio», Gaby Morlay, Jean Gabin. Segue comica.
CENTRALE. 14: «Lotte nell'ombra», A. Centa, P. Barbara. Topol. colori.
ADUA. 15.30: «Il re dell'ombra». Segue «Solo contro tutti», K. Maynard.
VENEZIA. 15.30: «La ragazza del porto». «Le nuove avventure di Tarzan».

CASTELLO DI S. GIUSTO. Bottega del vino: ogni sera trattenimenti dalle 21.30 in poi. Servizio di autocorriera da piazza Goldoni.
RISTORANTE RIVIERA BARCOLA (Konder) tel. 5722. Ogni sera, 21.30, trattenimenti, danz. Orch. Brillante.
BOSCHETTO DANZE. Dalle 20 in poi; danze. Signorine ingresso libero.

Cronache degli avvenimenti sportivi

Il «Giro»: sempre nuovi protagonisti

Favalli Maglia Rosa

La tappa Pisa - Grosseto vinta in volata da Leoni dinanzi a Servadei

GROSSETO, 20

Ogni giorno un nuovo protagonista in questo Giro. Oggi la tappa è stata vinta da Leoni; Maglia Rosa è Favalli. Legnano e Bianchi, una volta tanto, hanno ottenuto un premio ciascuno. Il merito del vincitore della tappa, Leoni, che si è sempre mantenuto coi primi ed è stato uno dei più attivi in gara; non è minore di quello della Maglia Rosa che, piantato ad un certo momento in asso il suo capitano, Bartali, in notevole ritardo sul gruppo in fuga, ha compiuto un inseguimento spettacoloso per oltre 50 chilometri.

Bartali staccato di 15'

Bartali doveva aspettarsi oggi il paventato attacco dei bianco-celesti ma non c'è stato mai odore di polvere attorno a lui. A sua volta Vicini non ha mai avuto noie da Bartali. I due protagonisti sono stati i conservatori della tappa nella quale ancora una volta hanno battagliato con ardore le squadre minori e gli aggruppati. Il risultato disturba il sonno degli aspiranti alla vittoria finale. Il quarto d'ora di vantaggio che Favalli e Coppi hanno nella classifica generale su Bartali e Vicini non ha forse tanto peso quanto i 13 minuti di Canavesi per non contare il vantaggio netto di Didier, di Mollo e di altri concorrenti. Andando di questo passo c'è da credere che se Bartali e Vicini non prenderanno qualche iniziativa pregiudicheranno le loro possibilità di vittoria, tanto più che Valetti, altro atleta di fondo, ieri in forte crisi, è riuscito oggi a riguadagnare parte del tempo perduto rosicchiando sui minuti di vantaggio dei tre.

Partita alle 12.30 da Pisa senza Cinelli che si era ritirato, la corsa, salvo qualche sprazzo vivace, non ebbe all'inizio episodi degni di nota. I corridori procedettero in lento plotone che non si sparpagliò neppure sulle rampe della Quercianella. Mancavano pochi minuti a Rossignano, quando Fellini risvegliò la schiera con una fuga, lo andarono a raggiungere in tre, Rimoldi, Bisanti e Benente. La fuga a quattro era in pieno svolgimento quando a Fellini saltò la catena e i quattro rimasero tre. Ma per poco, giacchè, sfrecciando dal grosso si portarono sui fuggitivi Rogora, Scappini e Bizzi. Proprio entrando in Rossignano (km. 44), qui sei riuscì a portarsi un secondo gruppetto nel quale erano undici uomini: Canavesi, Leoni, Ricci, Romanatti, Zanzi, Amadori, Vergetti, Fellini, Montini, Taddei, Toccacieli. Diventato di 17 uomini il gruppo si mise a fare sul serio, specie ad iniziativa di Canavesi, il quale vedeva forse balenargli davanti la possibilità di strappare la Maglia Rosa a Bailo.

I gruppi della carovana

A Cecina (km. 55) giungemmo alle 14 e Toccacieli vinse il traguardo. Aspettammo 2' e 25" prima che si affacciasse il grosso. Si comprendeva subito che tra i fuggitivi c'erano accordi e distribuzione di compiti, mentre gli inseguitori si preoccupavano soprattutto di sorvegliarsi a vicenda come se quanto accadeva davanti non li riguardasse. Soltanto quando a un certo momento, dal grosso, tagliarono la corda Coppi e Generati, parve che gli inseguitori accennassero a svegliarsi. Ma fu un fuoco di paglia. Coppi e Generati infatti riuscirono ad allontanarsi. Come sapete Generati e Coppi sono due eccellenti passisti. Nessuna sorpresa dunque se in una diecina di chilometri essi agguantarono il gruppo dei primi.

Prima di San Vincenzo (km. 80) si riportarono sul primo gruppo con uno spettacoloso inseguimento anche Didier e Diggelman, i due soli stranieri del Giro. Decisamente il grosso dei concorrenti non voleva saperne. Lasciammo il primo gruppo per aspettare questi inseguitori che marciavano col rallentatore e potemmo assistere ad una nuova fase. Favalli, dopo un rapido conciliabolo con Bartali piantava in asso il gruppo assieme ad altri uomini per iniziare l'inseguimento ai primi. Bailo e Vicini non avevano avuto la forza di reagire nemmeno questa volta. Il plotoncino di Favalli così presentava i seguenti uomini: Favalli, Gosi, Cecchi, Introzzi, Mollo, Mazzarello, Servadei, Monari.

Un fortissimo vento contrario squassava gli alberi della Maremma verde e rendeva penosa la fatica dei corridori. Ci riportammo sui primi che intanto avevano perduto Montini e Benente. A Follonica (km. 107) i passaggi si verificarono così: alle ore 15.30 transita il primo gruppo, a 8'15" ecco il secondo gruppo di Favalli. Il gruppo degli assi, che comprende trenta e più corridori fra i quali Bartali, Bizzi, la detronizzata Maglia Rosa, ha dai primi un ritardo di ben 8' e mezzo ed è preceduto da una pattuglia nella quale sono anche Simonini e Zuccotti. Appena fuori di Follonica, Valetti pianta in asso la schiera degli assi per cercare di guadagnare da solo parte del terreno perduto. Sulla salita della Collecchia avvenne la fuga dei due primi gruppi che portò all'ingresso in Grosseto una schiera compatta.

L'arrivo era disposto sul viale Sonnino, al quale si accedeva dopo aver percorso una curva piuttosto brusca. Qui Coppi, che cercava di prendere una buona posizione sulla volata, avendo Favalli sulla ruota, cadde rompendo anche l'azione del compagno. Leoni partì da lontano acquistando subito un congruo vantaggio che gli consentì di resistere all'attacco portatogli da Servadei e Rimoldi. Sulla linea del traguardo Leoni era netto primo, secondo Servadei e terzo Rimoldi, seguiti da Diggelman, Scappini e Favalli.

Cottur attardato

Ecco l'ordine d'arivo: 1) Leoni Adolfo di Rieti, alle ore 16.45'53", impiegando ore 4.12'35" a percorrere la tappa Pisa-Grosseto di km. 154, alla media oraria di km. 36.581; 2) Servadei Glauco di Forlì, a mezza ruota; 3) Rimoldi a mezza macchina; 4) Diggelman idem; 5) Scappini Edgardo, primo dei gruppi, idem; 6) Favalli idem; 7) Generati idem; 8) Vegetti idem; 9) Landi idem; 10) Monari idem; 11) Canavesi idem; 12) Romanatti id.; 13) Rogora idem; 14) Mollo idem; 15) Didier idem; 16) Cecchi idem; 17) Scappini Gino idem; 18) Fellini idem; 19) Mazzarello idem; 20) Amadori idem; 46) Bartali; 47) Bizzi; 48) Cottur; 49) Martano; Arrivati in tempo massimo 81.

Classifica generale: 1) Favalli, con ore 20.52'44"; 2) Coppi, con ore 20.53'48"; 3) Mollo, con ore 20.53'49"; 4) Didier, ore 20.54'14"; 5) Canavesi; 6) Servadei; 7) Generati; 8) Cecchi; 9) Gotti (primo dei gruppi); 10) Monari (secondo dei gruppi); 11) Cottur con ore 21,3'5", distacco 11'11"; 14) Bartali, con ore 21'8'15".

Il campionato di calcio

Battute conclusive

Vincerà l'Ambrosiana?

La 28.a giornata del campionato di calcio non ha dato risultati clamorosi. Una sola squadra ha vinto su campo altrui, tre hanno pareggiato, quattro partite hanno visto la vittoria dei padroni di casa. Tuttavia le conseguenze del terz'ultimo turno di gare si possono considerare decisive per quanto riguarda l'aggiudicazione del titolo di campione. Il Bologna, che non è riuscito a battere il Napoli ma soltanto a chiudere la partita alla pari, ha visto assottigliarsi ulteriormente le sue possibilità di soppiantare l'Ambrosiana.

I campioni hanno adottato a Napoli la solita tattica consistente nel giuoco di contrattacco. Assicuratosi un vantaggio iniziale grazie a un'impresa del suo centrosostegno, Andreolo dal piede al fulmicotone, il Bologna si è tenuto sulla difensiva, incoraggiando gli azzurri a spingersi innanzi. E' la politica preferita dal Bologna. Maestra nell'arte di addormentare l'avversario spezzettando le sue azioni offensive e scatenando ogni qual tanto le isolate fughe dei suoi uomini di punta, la squadra felsinea ha vinto in questa maniera il maggior numero delle partite. Ma a Napoli il giuoco non è riuscito che parzialmente perchè i partenopei non solo hanno saputo rintuzzare le azioni di contropiede, ma anche espugnare la rete avversaria assicurandosi il pareggio. E' un risultato che non può rallegrare eccessivamente il Napoli ma che addolora anche di più il Bologna il quale vede così l'Ambrosiana facile vincitrice dell'incompleta Lazio, allontanarsi maggiormente e forse definitivamente verso lo scudetto. Già domenica prossima sapremo se l'Ambrosiana è la squadra campione: basterebbe che i neroazzurri vincessero la partita di Novara, impresa questa non proprio facile ma neppure troppo ardua per un' unità lanciata. Il Bologna ospiterà il Liguria e, verosimilmente lo batterà, ma la vittoria sarà del tutto inutile se l'Ambrosiana avrà superato, nella stessa giornata, l'ostacolo novarese.

La lotta per la salvezza è in pieno sviluppo e le squadre più pericolanti sono ancor sempre il Napoli e la Fiorentina, appaiate al penultimo posto con 22 punti. Il Modena è ormai fuori causa. Il Napoli deve andare a Torino, contro la Juventus, e ricevere il Venezia; la Fiorentina ospita il Torino e visita il Bari, suo antico rivale. Ma è piuttosto buia anche la situazione del Liguria (p. 24) e non ancora matematicamente sicura quella delle quattro squadre a quota 25: Bari, Venezia, Novara e Triestina.

I rosso-alabardati sono stati sfortunati; hanno perduto l'incontro con il Genova pur giocando una buona partita e costringendo l'avversario nella propria area per gran parte del tempo. Contro il Genova quest'anno la Triestina non ha avuto fortuna, anche l'incontro di andata è stato perduto immeritatamente.

I campionati nazionali femminili dell'O. N. D.

La grande manifestazione che Trieste si prepara a ospitare

Iersera, nella sede del Dopolavoro provinciale, ha avuto luogo una riunione dei componenti il comitato tecnico istituito per i campionati nazionali femminili dell' O. N. D. che avranno luogo a Trieste dal 24 al 26 maggio. Erano intervenuti anche gli esponenti dei tre sport (tennis, pallavolo e pattinaggio), i dirigenti dei sodalizi cittadini e gli addetti ai vari servizi. La riunione, svoltasi alla presenza del presidente provinciale dell'O. N. D. prof. Palin e del segretario Fregonese, è servita a concertare l'organizzazione in modo da assicurare una riuscita degna delle tradizioni e dell'importanza nazionale della manifestazione. Nelle prossime edizioni illustreremo adeguatamente questi campionati che Trieste è lieta di ospitare.

L'odierno saggio alla Ginnastica

Questa sera delle 18.30 avrà luogo nella palestra sociale il saggio delle fiorenti sezioni di educazione fisica. Alla tradizionale festosa riunione sarà gradito l'intervento di soci e invitati.

Il "Guf" di Trieste nono ai Littoriali della neve vinti da Padova

TORINO, 20

Ecco la classifica generale dei Littoriali maschili della neve per l'anno XVIII svoltisi a Madonna di Campiglio: 1) «Guf» Padova p. 232; 2) «Guf» Milano p. 216; 3) «Guf» Torino p. 208; 4) «Guf» Roma p. 200; 5) «Guf» Bologna p. 192; 6) «Guf» Ferrara p. 184; 7) «Guf» Modena p. 176; 8) «Guf» Pavia p. 168; 9) «Guf» Trieste p. 160; 10) «Guf» Pisa p. 152.

Il nostro Concorso pronostici

Una scheda con 10 punti

La verifica delle schede pervenuteci per la tredicesima giornata del nostro Concorso pronostici, si è iniziata stamane. Il più alto punteggio è stato finora conseguito da una scheda recante il nome di Grazia Ruotolo, con 10 punti. Lo spoglio dei tagliandi continua.

Le classifiche del campionato triestino di tiro alla fune. Contrariamente a quanto pubblicato ieri, si precisa che nella categoria pesi liberi nel campionato provinciale di tiro alla fune, si è classificata prima la squadra del Dopolavoro «Crda» di Monfalcone e non già quella del Dopolavoro «Crda» di Trieste.

I Guf di Roma e Milano si contendono il titolo littoriale

I triestini Berra e Posar qualificati nelle gare di nuoto

TORINO, 20

Alla piscina dello stadio Mussolini sono continuate le gare di nuoto dei Littoriali maschili dello sport. Ecco i risultati: Staffetta 4 per 200, stile libero, prima eliminatoria: 1) «Guf» Roma (Lacchè, Caselli, Lavagnino e Penza) in 10'48"5/10; 2) «Guf» Bologna in 11'1"4/10; seconda eliminatoria: 1) «Guf» Napoli (Martire, Martinelli, Volpe e Arena) in 11'14"5/10; 2) «Guf» Torino 11'36"3/10; terza eliminatoria: 1) «Guf» Milano (Banfi, Monticelli, Paggi e Zamboni) in 10'47"1/10; 2) «Guf» Genova in 10'50"4/10. Gara metri 200 a rana, semifinali: prima semifinale: 1) Russo Paolo (Napoli) 3'7"; 2) Braussi (Bologna) 3'8"; 3) Berra (Trieste) 3'10"9/10; seconda semifinale: 1) Ghira Aldo (Roma) in 3'9"2/10; 2) Bianchi (Genova) in 3'9"9/10; 3) Buoni (Torino) 3'11"; terza semifinale: 1) Ziezzoli (Venezia) 3'7"9/10; 2) Lecce (Napoli) 3'9"; 3) Posar (Trieste) 3'9"7/10. Sui due campi coperti dello stadio Mussolini si sono iniziati gli incontri per il torneo di pallacanestro. Ecco i risultati, qualificazione: Cagliari batte Sassari per 44-34; Siena batte Urbino per ritiro; Macerata batte Ferrara per 33-26; primo girone: Pavia batte Roma per 27-19; Bologna batte Milano per 36-34; secondo girone: Firenze batte Palermo per 19-14.

Alla palestra della R. Società Ginnastica si è iniziato il torneo individuale di fioretto. Gli ottavi di finale sono stati vinti da Scopeci (Napoli), Chimenti (Padova), Bonfiglio (Messina); Frascari (Bologna; Nostini (Roma); Tamporra (Padova); Provenzal (Torino); Turcato (Padova). Oltre ai vincitori degli ottavi, altri 16 schermidori sono ammessi ai quarti di finale.

Nel pomeriggio le gare sono continuate. Palla canestro: Ferrara batte Macerata 33-25; Bari batte Perugia 40-29; Padova batte Catania 26-21. Rugby: Pavia batte Messina 8-0. Hockey su prato: Urbino batte Macerata 10-0. Scherma. Classifica generale dopo i prelittoriali e il fioretto a squadre: 1) «Guf» Roma con punti 162 (primo della categoria A); 2) Milano punti 146; 3) Bologna p. 134; 4) Padova p. 132; 5) Pavia p. 122; 6) Torino p. 114; 7) Palermo p. 112, (primo della categoria B). Nuoto. Classifica per «Guf» dopo le gare di tuffo dal trampolino di metri tre e le gare dei 1500 metri stile libero: 1) a pari merito «Guf» Roma e «Guf» Milano (tutti due primi della categoria A), con punti 104; 3) Napoli p. 71; 4) Padova p. 63); 5) Genova p. 49; 6) Modena p. 36 (primo della categoria B).

Il Concorso nazionale all'Ippodromo di Montebello

Una balda schiera di cavalieri iscritti alle gare

Uno stuolo di valorosi e brillanti cavalieri parteciperà all' ottavo grande Concorso ippico nazionale di Trieste che, com'è noto, si svolgerà dal 23 al 26 maggio all'Ippodromo di Montebello.

Alla riunione, che sarà in tutto degna delle tradizioni ippiche di Trieste, hanno assicurato la loro partecipazione, tra gli altri, i baldi componenti la squadra della M. V. S. N. comandata dal Console Alvisi, i ten. col. Lantieri di Paratico e Gentile, il sen. Kechler, i cap. Vittucci, Bonivento, Stagni, Borghini-Baldovinetti, Zanuttini, Ghidini-Ottonelli, Codelo, i cent. D'Angelo e Coletti, il c. m. Gastone Galanti, i ten. Cartosegna, Alessi, Maravigna, Galatti, Frova, Tagliaferro, Del Fabbro, Bruno, Oreste, Guidi, i s. c. m. barone Giovanni Economo e Mangilli, il conte Persico e altri cavalieri noti nell'ambito dell'ippica nazionale. Numerosa e gentile la partecipazione delle amazzoni iscritte al Premio Diana e ben preparata la schiera degli Avanguardisti partecipanti al Premio Littorio.

Intanto al Circolo Ippico vanno ultimandosi le operazioni dell'organizzazione ed è a buon punto l'allestimento della tribunetta che sorgerà a fianco del campo di gara, dal lato a valle, espressamente costruita per la comodità del pubblico. Ieri sono arrivati all'ippodromo i cavalli che parteciperanno al grande Concorso alcuni dei quali provengono a Napoli, ove hanno preso parte a quella riunione internazionale. Con i cavalli sono giunti anche i concorrenti; gli ufficiali partecipanti alla categoria militare si presenteranno oggi alle 18 alla segreteria del Circolo Triestino, via Rossetti 81, ove riceveranno istruzioni dal Commissario militare ippico di zona.

Il Comitato organizzatore ha stabilito il seguente calendario delle gare: Giovedì 23 ore 13: Premio Ministero Agricoltura e Foreste Categoria militare (prova di Concorso Ippico). Premio Debuttanti. Venerdì 24 ore 13: Premio Ministero Agricoltura e Foreste (proporzionata per cavalli italiani). Premio Diana (ammazzoni). Premio Littorio (categoria riservata alla «Gil»). Sabato 25 alle 13: Premio Ministero dell'Agricoltura e Foreste (categoria proporzionata per cavalli di ogni razza a paese) Premio Monte Capitolino (categoria di potenza). Domenica 26 ore 13: Premio S. A. R. il Duca D'Aosta Viceré d'Etiopia (categoria di [illegible]

L'Italia vince per 4 a 1 l'incontro tennistico di Zagabria

BELGRADO, 21

Gli incontri di tennis per l'aggiudicazione della Coppa Danubio sono terminati ieri a Zagabria [illegible]

La semifinale giuliana del campionato pugilistico della Gil

[illegible]

Illuminazione di primavera alle Grotte del Timavo

[illegible]

TEATRI E CONCERTI

"Lancio mio marito" di G. Zorzi stasera al Verdi

La Compagnia Besozzi-Ferrati si congederà stasera dal pubblico recitando una nuova commedia di Guglielmo Zorzi «Lancio mio marito».

— «La moglie ideale» di Marco Praga, riapparsa iersera in una esecuzione elegante ed accurata, ha suscitato il pieno gradimento del pubblico anche per la bella interpretazione del Besozzi, della Ferrati e di Carini, applauditi con particolare fervore dopo ogni atto.

La compagnia Anselmi - Abbruzzo domani al Verdi

La Compagnia siciliana di Rosina Anselmi e Michele Abbruzzo, ricostituita con gli elementi della Compagnia del compianto Angelo Musco e diretta dall'Abbruzzo, inizierà domani, alle 21, le sue recite, con una tra le più significative commedie di Nino Martoglio «Il marchese di Ruvolito» in cui Michele Abbruzzo, affermatosi e riconosciuto interprete della commedia siciliana di forte rilievo, avrà modo di mostrarsi al pubblico nelle sue qualità più caratteristiche.

La Rayner-Sportelli al Filodrammatico

Con la gaia pittoresca rivista «I piatti del giorno» ha debuttato felicemente ieri sulle scene del Filodrammatico la Compagnia italiana di riviste satiriche Rayner-Sportelli strappando un unanime vibrante successo dal pubblico accorso numeroso ad ogni rappresentazione. In una dinamica successione di quadri umoristici, balletti, canzoni e scene coreografiche si sono particolarmente distinti la vivace elegante soubrette Lia Rayner, il simpatico attore comico Franco Sportelli, la fantasiosa danzatrice Lidia Crovari, efficacemente coadiuvati da un folto stuolo di attrici, attori e danzatrici nonchè dal «Rocky Ballett» con la coreografa Istvan Ratkay. La divertente rivista, applaudita con molto fervore dopo ogni quadro, anche in grazia all'intelligente direzione del maestro direttore dell'orchestra cav. Luca De Luca, negli spettacoli di oggi si replica.

Saggio all'Ateneo Musicale

L'Ateneo musicale ha inaugurato sabato scorso la serie dei suoi saggi finali dell'Anno XVIII. Erano di scena, fatta eccezione per alcuni studenti di canto, necessariamente più grandicelli, i frugoli dei primi corsi.

La serata è trascorsa in un'atmosfera di festevolezza e di ammirazione per i risultati veramente cospicui ottenuti dai valorosi insegnanti del nostro benemerito Istituto musicale. Ed infatti tutti i piccoli che si sono avvicendati al podio — pianisti, violinisti ed un arpista — hanno dimostrato nel modo più convincente che l'insegnamento avuto è stato ottimo; prove ne abbiamo avute parecchie: l'esatta impostazione, una cura scrupolosa del ritmo e della intonazione e, nei pianisti una già notevole accuratezza di tocco.

Applausi scroscianti hanno rimeritato le fatiche degli insegnanti e degli alunni, che erano Luciana Alessio, Mirella Beltrame, Anna Pitacco, Valeria Boero, Wanda Decolle, Maura Privileggi, Gigliola Cesari, Nella Battan, Susanna Sgubbi, Leda Sussi, Bianca Marchi, Aurelia Vincenzi, Edoardo Fornasaro, Maria Luisa Ravasini e Silva Paganuzzi.

Concerto al D.I.C.A.

[illegible]

Recite di filodrammatici

[illegible]

Aiutate l'Ente Comunale di Assistenza è un dovere per tutti i cittadini

Cronaca giudiziaria

La frode sul peso e sul prezzo

(Pretura penale) In seguito all'intervento del vigile urbano Santo Fabbro, tali Antonio Scocial fu Antonio, di 38 anni, da Matteria ed Agostino Fonda fu Giacomo, di 37 anni, abitante a Basovizza, furono denunciati all'autorità giudiziaria per una tentata truffa commessa in danno di certa Silvana Ferrari.

Il 12 marzo scorso, il vigile urbano Fabbro rilevò che il Fonda aveva acquistato, per incarico della Ferrari, un quantitativo di legna dallo Scocial. Il Fonda, fermato a Basovizza lo Scocial ch'era diretto, con un carro carico di legna, a Trieste, trattò l'acquisto delle legna da pagarsi a 17 lire il quintale. Indi, giunto in città si mise d'accordo con lo Scocial per frodare la Ferrari, sostituendo la targa del carro recante il peso di portata di 400 quintali con un'altra avente segnato il peso di soli 270 quintali. Inoltre il Fonda, tentò di vendere le legna a 17.50 lire il quintale anzichè delle 17 lire pattuite con lo Scocial, violando così le norme dei prezzi contenuti nel listino.

Comparsi ora davanti al Pretore il Fonda è stato condannato a tre mesi e 300 lire di multa ed a 200 lire di ammenda e lo Scocial a tre mesi, 300 lire di multa e 100 lire di ammenda. A tutti e due è stato concesso il beneficio della condizionale e non menzione.

Pretore dott. Canessa; difesa avv. Damiani; cancelliere Verla.

«Circolare! Circolare!»

(Pretura penale) La notte del 13 aprile scorso, un sottufficiale della milizia contraerea, passando per via Guido Brunner, notò un assembramento di persone davanti al portone di uno stabile. Incuriosito si avvicinò per conoscere le cause dell'insolito movimento. Apprese che si trattava di un alterco sorto tra ubriachi. Mentre il milite stava assumendo delle informazioni, capitò un tale il quale, con un gesto che non ammetteva repliche, intimò a tutti di andarsene.

— Circolare! Circolare! Via tutti!

Il milite chiese al nuovo venuto chi fosse.

— Agente di p. s. — rispose l'interpellato.

— Benissimo! Io sono il milite tal dei tali. Ecco le carte.

— Benone.

— Ora fatemi vedere le vostre.

— Le mie? Che c'entra! Circolare!

— Fatemi vedere le vostre carte! — insistette il milite

— Ma io... — cominciò a balbettare l'altro — io sono uno qualunque...

— Non siete un agente?

— No.

— Allora venite con me in caserma.

E Carlo Lipari fu Giuseppe, di 38 anni, dovette seguire il milite in caserma per sentirsi denunciare di usurpazione di funzioni di agente di p. s.

Al processo svoltosi ora, in Pretura, il Lipari ha dichiarato di avere detto di essere il portinaio dello stabile in cui vi sono gli uffici del commissariato di p. s.

— Non volevo assembramenti davanti lo stabile...

Il Pretore ha condannato il Lipari per usurpazione di titoli, a 1000 lire di multa con la condizionale e la pubblicazione della sentenza nel «Piccolo».

Pretore dott. Canessa; difesa avv. Damiani; cancelliere Verla.

Due cavalli molto discussi

(Corte d'Appello). Presso il confine, a Tergne di S. Pietro del Carso, le guardie di finanza fermarono tempo fa, un contadino che guidava due cavalli sauri attaccati ad un carro. [illegible]

Malore improvviso. [illegible]

La lamiera di ferro. [illegible]

Investito da una pietra. [illegible]

Ustionato con un ferro rovente

Venerdì scorso il fuochista Luigi Corsi, di 30 anni, imbarcato sul piroscafo «Orso», attraccato al porto Vitt. Emanuele III, mentre era intento al suo lavoro, si è ustionato con un ferro rovente, caduto dall'alto di una caldaia. Ieri nel pomeriggio il Corsi si è presentato all'ospedale Regina Elena dove gli hanno riscontrato delle ustioni di terzo grado all'avambraccio sinistro. E' stato accolto nella divisione dermatologica e giudicato guaribile in una ventina di giorni.

Sbatte contro un tram

Attraversando di corsa la via Conti, all'altezza della via Ferriera, il piccolo Enrichetto Grazioli, di 6 anni, abitante in via T. Luciani 5, è andato a sbattere contro una vettura della linea 5 che si dirigeva verso la piazza Perugino. Nella caduta il Grazioli ha riportato una contusione alla regione frontale, che gli è stata medicata dal sanitario di turno dell'ospedale Regina Elena.

Un gioco sconsigliabile

Ieri nel pomeriggio, lo scolaro Giordano Crevatin, di 6 anni, abitante in Chiadino S. Luigi 811, stava giocando con alcuni compagni nei pressi di casa. A un certo momento, uno dei ragazzi ha gettato in alto un grosso pezzo di ferro che, cadendo, è andato a finire sulla testa del Crevatin. Il padre lo ha accompagnato all'ospedale Regina Elena, dove gli è stata riscontrata una ferita alla regione occipitale. Guarirà in otto giorni.

I convegni danzanti al Ferroviario. Un lusinghiero successo ha ottenuto la riapertura della terrazza per i balli all'aperto, avvenuta domenica scorsa al campo di pattinaggio «C. Ciano» del Dopolavoro Ferroviario. Tali trattenimenti si susseguiranno ogni giovedì e domenica dalle 20 alle 23. In occasione della festa del Corpus Domini, il 23 corrente, il convegno di danza avrà inizio alle 17 e terminerà alle 20. L'orchestrina sociale eseguirà gli ultimi ballabili di moda. Possono intervenire soci e dopolavoristi.

Notiziario di Monfalcone

La «Giornata degli Italiani nel mondo». Alle 11 di domenica, al Teatro Azzurro, presenti i fascisti, gli organizzati della «Gil» e cittadini, si è svolta la manifestazione della «Giornata degli Italiani nel mondo». Dopo il saluto al Duce, elevato dal segretario politico, l'avv. Tamaro ha tenuto il discorso commemorativo, che è stato spesso interrotto da calorosi applausi. La manifestazione, caratterizzata da un vibrante entusiasmo, si è chiusa con gli inni della Patria, suonati dalla fanfara della «Gil».

Le gare ginnico-sportive di classe. Alle 15.30 di sabato, al campo sportivo «Costanzo Ciano», presenti il segretario politico, l'apposita giuria e numeroso pubblico, si sono svolte le gare ginnico-sportive di classe per le scuole elementari. Le diverse squadre hanno eseguito gli esercizi obbligatori prescritti per l'anno XVIII, dimostrandosi tutte ottimamente preparate.

Carabinieri in congedo ad Aurisina. Una quarantina di carabinieri in congedo appartenenti al locale plotone, si sono portati, domenica mattina, in bicicletta ad Aurisina, ricevuti quivi dal Podestà. I carabinieri si sono recati davanti al monumento eretto alla memoria dei nostri Caduti nell'adempimento del loro dovere, deponendo una corona d'alloro e sostando alquanto in devoto raccoglimento.

Incendio in un locomotore. Poco dopo le 21 di ieri, si è manifestato un principio d'incendio in un locomotore alla Stazione ferroviaria. Mentre il personale della Stazione, con prontezza encomiabile si adoperava a spegnere il fuoco, sono sollecitamente accorsi i vigili del fuoco del Distaccamento che, azionando un estintore schiumogeno, completarono in breve l'opera di spegnimento iniziata.

Bicicletta che prende il volo. Nell'uscire da un caffè cittadino, certo Luigi Visintin, abitante in via S. Gabriele 17, ebbe la sgradita sorpresa di non trovare più la propria bicicletta, che aveva lasciata momentaneamente addossata al muro dell'esercizio. Il furto è stato denunciato.

Bicicletta trovata. Nei pressi dell'autorimessa di via Ezio Giacich, è stata rinvenuta una bicicletta da uomo, che venne depositata al locale Comando dei vigili urbani, a disposizione del legittimo proprietario.

Il calcio del cavallo. Mentre accudiva alla pulizia della stalla, certo Francesco Leghissa fu Antonio, di 46 anni, venne colpito da un calcio del proprio cavallo alla co[illegible]

[illegible] volto da un carro. Venne trasportato all'ospedale, ove gli furono riscontrate abrasioni al viso e alle mani, giudicate guaribili in cinque giorni.

Morsicato dall'asino. Il quattrenne Aurelio Stivanello di Guido, abitante in via Trieste 124, è stato nei pressi della via Aquileia, morsicato da un asino. All'ospedale gli

venne riscontrata una ferita lacero-contusa al cuoio capelluto e alla regione frontale. E' stato giudicato guaribile in dieci giorni.

Caduta dalla bicicletta. Silvia Iuresco, di Ernesto, di 18 anni, abitante a Trieste, pedalando sullo stradale nei pressi della bonifica del Lisert, è accidentalmente caduta. Venne trasportata all'ospedale, ove le furono riscontrate ferite lacero-contuse alla regione frontale destra, escoriazioni e abrasioni multiple alle gambe e alle braccia. E' stata giudicata guaribile in una diecina di giorni.

Da Ronchi dei Legionari

Manifestazione ginnica della «Gil». Nella mattinata di domenica prossima, sul campo sportivo, si svolgerà l'annuale manifestazione ginnico-sportiva della «Gil», alla presenza di tutte le autorità e gerarchie, di fascisti e popolazione. Questa è la XVIII manifestazione annuale che verrà celebrata e svolta dagli organizzati. Anche questo anno, il programma è vasto e sta a dimostrare come il Comando della «Gil» svolga in pieno il suo mandato educativo e preparatorio dei giovani. Nella ricorrenza, verranno consegnate le Croci al merito agli organizzati che si sono distinti per attività e disciplina.

Processione di Corpus Domini. Giovedì alle 9, avrà luogo la tradizionale processione di Corpus Domini. Quest'anno il percorso ha dovuto subire una modificazione in seguito alla costruzione del soprapassaggio, e sarà il seguente: parrocchiale di S. Lorenzo, S. Croce, via Verdi, piazza Unità, via Roma, piazza Oberdan, via d'Annunzio, S. Lorenzo.

Piccolo incendio. Ieri mattina, verso le 9.30, la squadra di servizio dei vigili del fuoco, veniva urgentemente chiamata in via Roma 17, ove dal camino della casa di certo Lucio Sabot si sprigionavano alte lingue di fuoco. I bravi vigili, dopo alcune ore, poterono domare l'incendio, che avrebbe potuto assumere più vaste proporzioni. L'incendio va attribuito al cattivo funzionamento della canna del camino ed i danni ammontano a circa 300 lire.

CORRISPONDENZA APERTA

Olga Botta. La facoltà di consentire il rimpatrio di lavoratori dall'A. O. I. è di competenza dei rispettivi Governatorati dell'Etiopia. Così pure è di competenza del Governatorati autorizzare — in casi eccezionali — il ritorno nel Regno. Non risulta che disposizioni di carattere generale siano state emanate da Roma. La pratica per il rimpatrio deve essere quindi svolta presso i competenti uffici dell'Impero.

Un operaio. Non potete che rivolgervi a un avvocato, salvo e chiedere il beneficio del patrocinio gratuito.

Spes. Non possiamo rispondere alla vostra domanda, avendo essa carattere troppo delicato.

R. T. Gorizia. Non è possibile conseguire il brevetto internazionale di radiotelegrafista senza essere in possesso di un titolo di studio.

(Segue nel *Popolo di Trieste-Piccolo della Sera*)

BOLLETTINO dello STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Vittorio, Donato, Valente.

DECESSI (19 e 20 maggio 1940-XVIII): Adolfo Spinotti, a. 72; Beatrice Riva, a. 66; Michele Verginella, a. 67; Antonio Genzo, a. 70; Maria Stefani, a. 39; Rebecca Herzfelder ved. Noerdlinger, a. 84; Liliana Zipponi, a. 7; Maria Bombarelli ved. Donnersberg, a. 72; Michele Verginella, a. 67; Pietro Ziberna, a. 53; Galliano Luxich, a. 35; Michele Genna, a. 34; Giovanna Palazzi ved. Cettineo, a. 53; Giacomo Marinc, a. 44; Antonio Dragovina, a. 54; Zulimo Piccini, a. 67; Maria Sanzin, a. 44; Sulcich ved. Saxida Caterina, a. 72.

MATRIMONI TRASCRITTI: Pavanello rag. Silvio, impiegato con Sudich Gisella, impiegata; Cadelli Manlio, impiegato con Silich Bruna, casalinga; Zorba Natale, impiegato con Tomat Anna, casalinga; Rosin Ademaro, impiegato con Barzal Maria, impiegata; Steffani Alfredo, fattorino con Covatsig Maria, casalinga; Giraldi Bruno, impiegato con Revel Maria, impiegata; Beltrami Pietro, cameriere marittimo con Sbrizzi Francesca, legatrice di libri; Pasqualon Tranquillo, R. G. di finanza con Gerin Agata, infermiera; Biaggi Francesco, meccanico con Stoini Maria, casalinga; Omari Vladimiro, cuoco con Bortolutti Albina commessa; Martinuzzi Giovanni, operatore cine con Janku Alessandra, casalinga; Fradel Arturo, meccanico radiologo con Sivini Licia, casalinga; Citterich Oscar, impiegato con Hiekc Helga Emilia, casalinga; Giannotti Antonio, spazzolaio con Vianello Elvira, domestica; Gelussi Luca, operaio alla «Telve» con Debeuz Ernesta, pulitrice.

BORSA DI TRIESTE

Maggio	18	20
Rendita 3½%	[illegible]	89.—
Rendita 5%	[illegible]	69.50
Redimibile 3½%	[illegible]	63.80
Redimibile 5%	[illegible]	90.—
Obbligaz. Tre Venezie	[illegible]	91.10
Buoni Tes. nov. 1941	[illegible]	98.80
Buoni Tes. nov. 1943	[illegible]	91.45
Buoni Tes. nov. 1944	[illegible]	95.30
I. R. I.	[illegible]	445.—
I. R. I. «Stet» 4%	[illegible]	668.—
I. R. I. «Mare» 4½%	[illegible]	452.—
I. R. I. «Ferro» 4½%	[illegible]	473.—
Elettr. Ferrovie Stato	[illegible]	445.—
Fond. Tre Ven. 5%	[illegible]	446.—
Fond. Tre Ven. 4% (già ...)	[illegible]	
Fond. Tre Ven. 4%	[illegible]	417.—
Trieste 1926 conv.	[illegible]	405.—
Trieste 1926 conv.	[illegible]	79.—
Provincia Istria 1900	[illegible]	84.—
Sofias	[illegible]	84.—
Assicurazioni Generali	[illegible]	48.—
Assicurazione Italiana	[illegible]	210.—
Infortuni	[illegible]	736.—
Riun. Adriat. ser. A	[illegible]	500.—
Riun. Adriat. ser. B	[illegible]	1745.—
Gerolimich	[illegible]	1865.—
Istria-Trieste	[illegible]	1830.—
Lussino	[illegible]	180.—
Martinolich	[illegible]	243.—
Meridionale	[illegible]	305.—
Premuda	[illegible]	96.—
Piccole Ferrovie	[illegible]	980.—
Tripcovich	[illegible]	1010.—
Tram	[illegible]	70.—
Ampelea	[illegible]	420.—
Arrigoni	[illegible]	167.—
Cantieri Riun. Adriat.	[illegible]	220.—
Cementi Isonzo	[illegible]	222.50
Istriana Cementi	[illegible]	113.—
Selveg	[illegible]	97.—
Lavanderia Triestina	[illegible]	135.—
Terni	[illegible]	760.—
[illegible]	[illegible]	167.—
[illegible]	[illegible]	218.—

CAMBI: Londra 63.20; New York 19.80; Francia 38.10; Svizzera 443.50; Germania 780; Jugoslavia 44.35.

Collocamento gente di mare

Turni d'imbarco del 21 maggio 1940:

[illegible]

NEI DOPOLAVORO

Mutua Impiegati. [illegible]

«Dimnimento». [illegible]

Chimici. [illegible]

Ferrovieri. [illegible]

«Pittori». [illegible]

CENTRO ALPINISTICO ITALIANO. [illegible]

RINO ALESSI, direttore responsabile

Società Editrice del Piccolo

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— A

CUOCA oppure cameriera offresi per persona sola. Scrivere a Gorizia, Casetllo I. 13. Custrin Zora. 36832 A

CUOCA capace trattoria, anche fuori o prestaservizi, offresi. Indirizzo Piccolo. 36850 A

CUOCA fine anche provvisoria, offresi. Via Risorta 3. 19681 A

CUOCO italiano, pratico in tutte le classi di cucina e specialista in pasta all'uovo, uomo solo, si offre a buona famiglia privata. Cappella Martino, via S. Marco 10. 66202 A

GIOVANE ventenne offresi quale cameriere ristorante o albergo. Gatteri n. 12, porta 14. 66521 A

PRESTASERVIZI capace tutti lavori offresi. Settefontane 7, III, destra. 19703 A

PRESTASERVIZI pomeriggio offresi. Pratolongo, via Piranella 4. 6367 A

RAGAZZA offresi stabile. Via Raffineria n. 5, latteria. 19672 A

RAGAZZA friulana diciottenne, forte sana, cerca servizio stabile. Rivolgersi portineria XX Settembre 65. 66494 A

RAGAZZA 17-enne offresi. Dam, Bosco 20, Jerman. 66525 A

RAGAZZETTE già pratiche offronsi. Ginnastica 44, interno, p. 30. 66504 A

Richieste personale di servizio

Privati: cent. 40 la parola. Min. L. 4.— Interm.: cent. 60 la par. Min. L. 6.— B

A. CAMERIERA perfetta, cuoca per pensione paga 250, ragazza straniera, governante persona sola, domestiche diverse cerchiamo Trieste fuori. Torrebianca 24. 19691 B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi. 36824 B

BAMBINAIA pratica, ragazze brave, Trieste Milano, ragazzetta, cercansi. Venti Settembre 12. 19679 B

DOMESTICA cercasi prontamente attestati. Via Diaz 16, II, d. 19690 B

DOMESTICA tutto fare, cognizioni cucina, cercasi da piccola famiglia, 140 mensili. Scrivere Canclini, Caccivio (Como). 5337 B

DOMESTICA tutto fare cercano coniugi soli. Fabio Severo 38, porta 8.

DONNA per alcune ore mattina. Via Mazzini 6, III. Danielis. 66515 B

PRESTASERVIZI mattina e pomeriggio, volonterosa, cercasi. Paludetto, Perugino 5, porta 13. 36825 B

PRESTASERVIZI cercasi. Via Roma n. 12, I. 36807 B

PRESTASERVIZI attestati, cerca piccola famiglia, mattinata. Piccardi 42, porta 5. 66514 B

PRESTASERVIZI cercasi dallo 8 alle 17. Via A. Emo 3, villetta. 66537 B

PRESTASERVIZI attestati, ore combinarsi, presentarsi dalle 10 alle 13. Sonnino 39, V, destra. 66526 B

PRESTASERVIZI per mattina cercasi. Via dell'Istria 39, III, porta 10. 66510 B

PRESTASERVIZI giovane, attestati, per mattina cercasi. Lire 100. Filzi 23 III piano. 66508 B

PRESTASERVIZI capace tutti lavori cercasi. Sonnino 2, II, destra. 19685 B

RAGAZZA pratica trattoria, tuttofare cercasi. Udine 37. 66492 B

RAGAZZA tuttofare, mezza giornata, cercasi. Udine 39, I. p. 5. 36812 B

RAGAZZA federata cercasi. San Lazzaro 7. 36839 B

Domande d'impiego e di lavoro

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— C

AMMINISTRATORE commerciale assume gestione importante azienda o industria. Perfetta conoscenza lingue, bilanci, organizzazione, vaste vedute. Offerte Cassetta 19661 C Unione Pubblicità. 19661 C

CONDUTTORE persona seria, cauzione, offresi spaccio vini. Indirizzo Piccolo. 66486 C

CONTABILE corrispondente italiano tedesco, lunga pratica occuperebbesi anche ore. Cassetta 19723 C Unione Pubblicità. 19723 C

CORRISPONDENTE italiano, tedesco, francese, inglese, offresi. Cassetta 19655 C Unione Pubbl. 19655 C

EX bancario contabile bilancista, corrispondente italiano-tedesco (perfetto), offresi anche singole ore. Miti pretese. Offerte Cassetta 13659 C Unione Pubblicità. 13659 C

INTERNISTA pratica banco offresi. Giulia 13, porta 7. 36802 C

LAVAGUANTI ogni qualità colore in giornata. Battisti 9, portin. 66524 C

MASSAGGIATRICE offresi. Piazza G. Venezian 6 (Acquedotto) porta 5; ore 15-18.30. 66530 C

PARRUCCHIERA offresi qui, fuori Trieste. Cassetta 19701 C Unione Pubblicità. 19701 C

PERFETTA corrispondente tedesca, stenodattilografa, mautrità liceale, offresi solida azienda. Offerte Cassetta Unione Pubblicità. 19656 C

RAGIONIERE commercialista cauzione trentamila occuperebbesi serio nominativo. Cassetta 19517 C Unione Pubblicità. 19517 C

Artigianato (Lavoro domicilio)

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 CC

A. A. A. AL Salone Villa: Permanenti complete 25. Via Venezian 6. 36848 CC

A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 2. 3 CC

BORSETTE scarpe pelletterie in genere tingonsi accuratamente, riparazioni. Borsificio Vergani, Media n. 31. 36828 CC

PITTORE eseguisce stanze, cucine, moderne, prezzi minimi. Corso V. E. 37, portineria. 79683 CC

PITTORE eseguisce camere cucine moderne 50. Corso V. E. 29, portineria. 66529 CC

STIRATURA lavatura, pulitura secco prezzi miti. Coroneo 1, p. 6. 36852 CC

Offerte di impiego e di lavoro

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— D

ALIMENTARISTA con lunga pratica commerciale cerca importante azienda. Offerte dettagliate precisando referenze indirizzare Cassetta 19662 D Unione Pubblicità. 19662 D

APPRENDISTA garzona non giro sarta donna, cercasi. XX Settembre 16, negozio calze. 19692 D

BARBIERE lavorante o mezzo cercasi subito. Salita Gretta 7. 66502 D

BARBIERE lavorante e mezzo lavorante bravo, cercansi. Vergerio n. 14, Mongelli. 19715 D

ENOTECNICO con lunga pratica commerciale cerca importante azienda. Offerte dettagliate precisando referenze indirizzare: Cassetta 19662 D Unione Pubblicità. 19622 D

GARZONA cercasi prontamente negozio. Via S. Nicolò 19. 19689 D

GIOVANE capace per alimentari, di 25-35 anni, cercasi. Telefonare 50-80. 36811 D

LAVORANTE o mezzo lavorante calzolaio cercasi. Piazza tra i Rivi 2. 36827 D

LAVORANTE barbiere cercasi. Cervellera, Toti 7. 19727 D

MACELLAIO (uomo fatica) cercasi. Indirizzo Piccolo. 66509 D

MEZZA lavorante e garzona sarta uomo, cercansi. Istituto 40, I, destra. 19717 D

MEZZO lavorante barbiere, cercasi. Hrovatin, Villa Opicina 114. 36815 D

MEZZO lavorante calzolaio cercasi prontamente. Via Saltuari 2, Roiano. 36819 D

PARRUCCHIERA capace ondulazione acqua, cercasi. Via Crispi 13. 19707 D

PORTATRICE giovane per stireria, buona paga, cercasi. Indirizzo Piccolo. 6368 D

PORTINAIA donna sola cercasi prontamente. Offerte Cassetta 19657 D Unione Pubblicità. 19657 D

PRINCIPIANTE capace sarta donna cercasi. Bosco 1, piano III. 36838 D

RAGAZZA per ricami cercasi. Via Ginnastica 1. 19678 D

RAGAZZETTA negozio frutta cercasi. Ghega 3. 66527 D

RAGAZZO macelleria cercasi. Piazza Umberto 7. 66536 D

SARTA brava a giornata, senza vitto cercasi. Cassetta 19665 D Unione Pubblicità. 19665 D

SIGNORINE due cercansi quali interniste. Via delle Ombrelle 7, mensa. 66497 D

Richieste di camere e pensioni

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— E

BELLA grande camera cerco oppure camera e sala, paraggi Stazione, via Carducci, telefono, bagno, ingresso libero. Cassetta 19498 E Unione Pubblicità. 19498 E

STANZE due vuote, vitto, riscaldamento, telefono, cercano due signore anziane con domestica, adiacenze via Roma o Carducci. Cassetta 19664 E Unione Pubblicità. 19664 E

STANZETTA vuota poco uso cucina, cerca distinta signora. Indicare prezzo Cassetta 19511 E Unione Pubblicità. 19511 E

Offerte di camere e pensioni

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— F

A. A. A. ELEGANTE tranquilla, conforto moderno, affittasi prontamente. Cellini 2, Ongaro. 66535 F

A. A. A. PIEDATERRA signorile, tipo salotto, affittasi. Indirizzo Piccolo. 66532 F

A. A. CENTRALI ingresso libero, vitto familiare. S. Nicolò 2, I. 66516 F

A. A. INGRESSO scale mobiliata, altra, affittansi. Milano 7, IV. 19708 F

A. A. MATRIMONIALE signorile, vista mare, poggiolo, bagno, riscaldamento, telefono, ascensore, desiderando vitto. Indirizzo Piccolo. 36831 F

A. BELLISSIMA affittasi a giorni, solamente dormire, modicamente. Crispi 26, I. 36822 F

A. MATRIMONIALE centrale, spaziosa, affittasi anche temporaneamente. Trento 5, III. 19686 F

A. MATRIMONIALE due amici, affittasi. Stuparich 16, IV. 66522 F

A. MOBILIATA affittasi a distinto. Corso Garibaldi 8, III, sin. 19696 F

A. MOBILIATA indipenudente, telefono, affittasi. Piazza Impero 16, porta 11. 66501 F

A MOBILIATA tranquilla, ingresso scale, pulitissima, affittasi distinto. Indirizzo Piccolo. 66538 F

A. STANZA mobiliata due letti, affittasi. Palestrina 2, primo, sinistra. 66531 F

BELLISSIMA acqua corrente signore solo, dalle 12-19; Zonta 3, III, destra. 19714 F

BELLISSIMA indipendente o matrimoniale, bagno, affittasi. S. Nicolò 11 primo. 19674 F

CAMERA 1-2 letti, affittasi. Via Milano 27, primo, destra. 19732 F

CAMERA scale affittasi a distintissimo, bagno, telefono; altra due distinti, volendo vitto familiare. S. Nicolò 11, III. 19682 F

CAMERA mobiliata, eventualmente 2, casa signorile, bagno, affittasi distintissimo. Giulia 17, porta 12. 19709 F

CAMERA mobiliata con uso bagno, ingresso libero, eventualmente vitto, affittasi. Buffet Cimetta, XXX Ottobre 3. 66499 F

CAMERA bella, vitto ottimo, prezzo mite. Belpoggio 5, III, sin. 66519 F

CAMERA bene mobiliata, altra vuota con vitto oppure comodo cucina. Rismondo 4, Wolf. 66518 F

CAMERETTA mobiliata affittasi. Via Canova n. 18, porta 12. 66506 F

ELEGANTE bagno, telefono, affittasi presso persona sola. Torrebianca 43, II p. 66534 F

ELEGANTE ariosa, comodità bagno, ascensore, affittasi distinto stabile. Via Ghega 1, IV, porta 8. 66495 F

ELEGANTE soleggiata, massima pulizia, affittasi presso distinti. Via Paduina 8, portineria. 19731 F

INGRESSO scale mobiliata, affittasi. Scussa 7, porta 15. 19728 F

MATRIMONIALE ingresso libero, affittasi a distinti. Bellinzona 1 porta 6. 19712 F

MOBILIATA affittasi distinto. Boccaccio 9, II. 19673 F

MOBILIATA centro affittasi a distinto, volendo anche vitto. Rivolgersi Ginnastica 9, portinaio. 36764 F

MOBILIATA pulitissima affittasi prezzo mite. Coroneo 1, porta 6. 36851 F

MOBILIATA vitto affittasi. Piazza Impero 7, casa Cine Massimo. Alberti. 66520 F

MOBILIATE due bellissime, matrimoniale pranzo cucina, affittansi a distinti coniugi. Indirizzo al Piccolo. 36840 F

STANZA elegante affittasi distinto signore. Machiavelli 19, II, porta 6. 66507 F

STANZA vuota ingresso libero, affittasi; dalle 12 in poi, Fonderia 3, IV. 36818 F

STANZA semilibera affittasi. Viale XX Settembre 56, mezzan., sinistra. 36821 F

STANZA mobiliata affittasi. Via Anania 8, mezzanino (paraggi Rossetti). 36826 F

STANZA 1-2 letti, soleggiata, telefono, bagno. Battisti 26, II. 66512 F

Istruzione

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— G

A. A. A. ENENKEL, Scuola fondata nel 1919. Battisti 22, telefono 88-00. Maturità classica, scientifica, magistrale, commerciale. Ammissione superiori. Doposcuola. Ripetizioni qualsiasi materia. 19713 G

A. A. BALLARE elegantemente rapidamente notissima Scuola Pertot, Imbriani 14. 36823 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata lire 1.20 lezione. Stenografia, Gatteri 12. 36803 G

FRANCESE, inglese, tedesco, ecc. Esperti insegnanti di madrelingua e con autorizzazione ministeriale. Berlitz School, piazza Ponterosso, telefono 31-21. Lezioni individuali, collettive 30 mensili. Reparto traduzioni Preparazione esami. 2 G

INSEGNANTE bicicletta. Corso completo lire 10. Prenotazioni Corso Garibaldi n. 8, presso negozio musica. 19704 G

PROFESSORESSE istruzione nuove scuole unite, cercansi. Offerte Cassetta 19439 G Unione Pubblicità. 19439 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

BRACCIALETTO smarrito. Pregasi portarlo verso generosa mancia Vespucci 4, IV, Brazzatti. 36799 H

OROLOGIO smarrito; rinvenitore pregato restituire San Michele 26, Codri, verso mancia. 36810 H

SMARRITO cane pelo lungo bianco macchie caffè nero; generosissima mancia portandolo Crosada 11, Bergamin. 19680 H

Offerte appart. botteghe magaz.

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— I

A. A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18, via Mazzini 15, telefono 77-17. 10 I

A. APPARTAMENTINO ingresso libero, vitto, bagno, telefono. Machiavelli 13, porta 23. 19676 I

A. QUARTIERE 7 stanze accessori 300 mensili, affittasi causa partenza. Caffè Adriatico. 36833 I

APPARTAMENTO tre stanze accessori affittasi Scorcola Coroneo 691. Informazioni Amministrazione Petelli, Udine 2. 36817 I

APPARTAMENTO mobiliato centrico casa signorile, 5 stanze 3 stanzette, massimo conforto, affittasi oppure cedesi. Offerte: Cassetta 19669 I Unione Pubblicità. 19669 I

APPARTAMENTO 3 stanze, bagno, centralissimo, tutto arredato; vendesi mobilio causa partenza. Caffè Adriatico. 19688 I

APPARTAMENTO sei stanze, accessori completi, affittasi 1.o luglio. Via Cellini 1. 19710 I

QUARTIERE 3 stanze bagno veranda, conforto, splendida posizione, 3 minuti tram, affittasi; ore 10-16, via Romagna 51. 66533 I

QUARTIERE vuoto messo a nuovo, 3 camere camerino cucina, pronta entrata. Informazioni Ginnastica 41, telefono 5633. 66528 I

QUARTIERINI piccoli, medi, grandi, ricco assortimento disponibili. Timeus n. 4, I. 19693 I

QUARTIERINO per operai, due camerette cucina, affittasi 120 mensili (cauzione). Indirizzo Piccolo. 36835 I

VILLA cinque stanze, riscaldamento, massimo conforto, giardino, garage, affittasi 1.o luglio paraggi Via Rossetti. Amministraz. Poillucci. 66399 I

Richieste appart. bott. e magaz.

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— L

PENSIONATI cercano quartierino o stanza vuota, comodo. Offerte Cassetta 19711 L Unione Pubblicità. 19711 L

QUARTIERE 1-2 camere cucina cercasi. Pendice Scorcola 383. 66503 L

VILLA Opicina preferibile mobiliata, cercasi in affitto. Indirizzare offerte telefono 8565. 19694 L

Vendite d'occasione

cent. 45 la parola. Minimo L. 4.50 M

BLOCCO asciugamani spugna 4.50, 7.50, tela puro cotone lenzuola 5.90, 15.90. Piazza Ciano 13. 19448 M

CARRO 2 ruote vendo. Via Ferriera n. 34. 36841 M

CARROZZELLA fonda moderna, vendesi. Via dell'Istria 39, III, porta 10. 66511 M

CARROZZELLA sport nuovissima marca «Näther», vendesi. R. Manna n. 25, II, destra. 66488 M

CARROZZELLA sport molleggiata seminuova vendesi. Ghirlandaio 297 porta 9, dopo le 10. 19675 M

CARROZZELLA sport 70 Phoenix fonda seminuova. Zancano, Ponte n. 6. 19729 M

CARROZZELLA fonda vendesi occasione. Androna S. Eufemia 2 I piano. 19697 M

CARROZZELLA sport lussuosa, molleggiata, altra fonda, vendonsi. Bosco n. 18, II, sinistra. 19425 M

CUCCIOLO puro Fox-terrier vendesi. Via Rossini 16, portinaia. 66513 M

FUCILE Francot cal. 12 perfetto, vendesi. Via S. Caterina 7, portineria. 66490 M

GATTINA Angora vendesi. Viale R. Elena 11. 66489 M

GRAMMOFONO valigia, mandolino Perugia, 2 scaldaferri elettrici, vendonsi. S. Francesco 9, portin. 19718 M

LAMPADA 670 prismi (cristalli) puri dalla Boemia, vendo 1500 lire. Piazza della Valle 3. 19638 M

MACCHINA espresso 12 litri, seminuova perfetta, vendesi. Giulia n. 25, mezzanino. 66505 M

MACCHINA Singer calzolaio lavori usati, vendesi. Via S. Marco n. 17. 36808 M

MACCHINA cucire «Necchi», altra occasoine industriale, famiglia. Natale. Battisti 12, telefono 65-33. 19699 M

MACCHINA cucire buonissima, prezzo d'occasione. Negozio Gramaccini, piazza Impero 10. 19684 M

MACCHINA Singer 140, altra rientrante lussuosa, vendonsi occasione. Bosco 12. 19724 M

MATERASSO lana vendesi, esclusi rivenditori. Via Ghega 3, V, destra. 66487 M

RADIO Crosley 5 valvole, 3 onde voce perfetta, vendesi occasione. Bramante n. 1, portineria. 19720 M

RADIO 1940 valvole, onde corte, fortissima. Caccia 6, porta 4. 19730 M

RADIO recente vendesi qualunque prezzo, in giornata, causa partenza. Sonnino 4, II. 19716 M

SPLENDIDO tappeto orientale 700 per 300, 470; 200 per 130, 250; affarone eccezionale. Piazza Ciano n. 13. 19448 M

UNDERWOOD 120 spazi vendesi occasione. Mazza, XXX Ottobre n. 15. 66517 M

VESTITI cappotto mantella stivaloni uomo, vendonsi occasione. Via Giulia n. 25, III, destra. 36809 M

VESTITI 2 completi per Comunione bambine, rara occasione vendonsi. Via Cologna 14, mezzanino. 36804 M

VOLPE bianca (polare) scambierei con altra argentata. Indirizzo Piccolo. 66500 M

Acquisti d'occasione

cent. 45 la parola. Minimo L. 4.50 N

ACQUISTANSI ferramenta, metalli, stracci, carta, lana, crine, sgombero soffitte, cantine. Telef. 2756. Rivo 12. 19733 N

VOLPE azzurra chiara acquistasi. Via S. Nicolò 15, mezzan. 36849 N

Mobili e pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. A. FORNITURE mobili salotti carrozzine lettini. Madalosso, XXX Ottobre angolo Torrebianca. 36806 NN

A. A. FORNITURE mobili salotti cucine carrozzine lettini. Madalosso, via Trenta Ottobre angolo Torrebianca. 66288 NN

A. MATRIMONIALE seminuova, suste, poltroncina, vendonsi occasionissima 1650. Piccardi 4, intagliatore. 19721 NN

A. MOBILI grande assortimento troverete al Mobilificio Maranzana, perfezione, garanzia. Geppa 15. 19722 NN

ARMADIO moderno vendesi occasione. Via Roiano 7, I. destra. 36800 NN

CAMERA pranzo bellissima, non moderna, vendesi. Foscolo 44, primo, porta 7. 19687 NN

CARROZZELLE bambini, vasto assortimento nuovi modelli; lettini metallici produzione Sanzin, Coroneo 3. 172 NN

CUCINA 780, lussuosa 850, extra lusso 950; affarone. Crispi 51, falegnameria. 36837 NN

LETTINO susta metallica materasso bagnetto, vendonsi. Via Ciamician 18. 66523 NN

LETTO sgabello e susta in ottimo stato, vendonsi. Via Marconi 9, I, sinistra. 36816 NN

MATRIMONIALE massiccia, molle, materassi, milleduecento, vendo causa immediata partenza. Bramante n. 1, portineria. 19719 NN

MATRIMONIALE mogano, mobili diversi, vendonsi causa partenza. Università 13, I. 36814 NN

MATRIMONIALE tre porte noce nuova e cucina, vendonsi. Istituto 34, pianoterra. 36845 NN

MATRIMONIALE lussuosa, completa, salotto elegante, ottomane, tavoli, XX Settembre 63, pianoterra. 36847 NN

STANZA pranzo, aspirapolvere, stufa fuoco coninuo, radio 8 valvole, stato perfetto, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 36834 NN

STANZA letto moderna una persona, biblioteca, vendonsi occasione. Venti Settembre 33, porta 1. 66491 NN

TAVOLA sedie altri mobili, vendonsi. XX Settembre 20, III destra. 19677 NN

TAVOLI tre, pranzo, cm. 90×4 m., acquistansi. Cassetta 19668 NN Unione Pubblicità. 19668 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. BRILLANTI, oro, argenteria, comperansi pagando più di tutti. Anticipasi denaro per disimpegni biglietti Monte. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 4 O

A. BRILLANTI, oro, argento, orologi oro, dentiere oro, comperansi pagando più di tutti. Disimpegnansi biglietti Monte. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 6 O

ACQUISTANSI ferramenta, metalli, stracci, carta, lana, crine, sgombero soffitte cantine. Telef. 2756. Rivo 12. 19734 O

ACQUISTANSI argento oro; disimpegnans ipolizze prezzi eccezionalissimi. Signoretto, Corso V. E. 2. 36820 O

CERA vergine pura, prezzo occasione vendesi. Viale Venti Settembre n. 63 magazzino. 36846 O

Auto - Biciclette - Sport vari

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

BICICLETTA donna bellissima, altra corsa, passeggio, vendonsi occasionissima. Bosco 14. 19726 Q

BICICLETTA donna mezzacorsa nuova, vendesi occasione. Via Revoltella n. 28, cartoleria. 36801 Q

CAMION Ford motore 2 litri, Chassis Rodolini, portata 20 quintali; barca portata 120 quintali, pronta per motore, vendonsi. Caffè Nazionale, Pirano. 19698 Q

Capitali - Società - Cess. aziende

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— R

AZIENDA commerciale ottimi guadagni cerca socio disponga 15.000. Cassetta 19652 R Unione Pubbl. 19652 R

LABORATORIO maglieria bene avviato, tre macchine, vendesi settemila. D'Azeglio 19. 36830 R

NEGOZIO frutta erbaggi salumi centralissimo, signorile, avviato, piccolissime spese, vendesi affarone. Caffè Sanità, Sandro. 19706 R

RIVENDITA pane vendesi oppure affittasi occasione. Rivolgersi XX Settembre 37, Bodoni (bar). 36836 R

SALONE signori signore vera occasione, centralissimo, causa richiamo, vendesi. Caffè Sanità, Sandro. 19705 R

50.000 per prima ipoteca offresi. Offerte Cassetta 19666 R Unione Pubblicità. 19666 R

Acquisti e vend. di case e terreni

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— S

APPARTAMENTO o villa 5-6 stanze, acquistasi subito. Offerte Cassetta 19670 S Unione Pubblicità. 19670 S

CAPODISTRIA vendesi casa prezzo mite. Offerte Cassetta 19658 S Unione Pubblicità. 19658 S

CASA centrica buon reddito, vendesi trecentomila, esclusi mediatori. Offerte Cassetta 19669 S Unione Pubblicità. 19669 S

CASETTA nuova esente tasse venticinquennale, vendesi 85.000; mediatori esclusi. Telefonare 35-90; ore 14-17. 36844 S

CASETTA giardino, 15.000; altra 10 mila, occasionissima. Palma, Goldoni n. 10, primo. 36829 S

CASETTA 26.000 30.000 occasione, villa 100.000, 115.000, 130.000, vendonsi. Velicogna, Caffè Trieste. 19700 S

OPICINA vendonsi terreni. Cidri Caffè Micel T 21000. 66498 S

STABILE città, conforto, 70 percento netto, vendesi 140.000 occasione. Offerte Cassetta 19660 S Unione Pubblicità. 19660 S

STABILE città saldoprezzo circa 200 mila, acquistasi. Indirizzo Piccolo. 66496 S

STABILE nuovo vendesi 390 mila, esclusi intermediari. Telefonare 35-90, nelle ore 14-17. 36843 S

STABILE paraggi Rossetti vendesi occasione 220.000. Cassetta 19702 S Unione Pubblicità. 19702 S

Alberghi e stazioni climatiche

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— T

VILLA arredata con ampio parco, affittasi ptrontamente. Villa Opicina, telefonare 5308. 36812 T

Il nostro caro

ADOLFO SPINOTTI

non è più.

A tumulazione avvenuta, ne dànno il triste annuncio, addoloratissimi, il fratello **VITTORIO**, il nipote dott. **VITTORIO** e **FULVIO**.

Trieste, 21 maggio 1940-XVIII.

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 28

Cristina ved. Paganello

dopo lunghe sofferenze spirò il 17 corrente.

A tumulazione avvenuta, ne dànno il triste annuncio i figli **LUIGIA ved. ROMANELLI, MARIO** e il nipote **ROMANO** in unione ai parenti tutti.

Grazie di cuore a tutte quelle gentili persone che in varia guisa parteciparono al nostro dolore.

Trieste 21 maggio 1940-XVXIII.

Famiglie: PAGANELLO, ROMANELLI MORELLI, BABBORINI e DELLA LIBERA.

Zulimo Piccini

si spense serenamente il giorno 19 corrente.

Profondamente addolorati, la moglie **JOLE**, i figli **BRUNO** e **GINO**, le nuore e i nipoti, in unione ai congiunti tutti, ne dànno il triste annuncio.

I funerali avranno luogo martedì 21 corr., alle ore 15, dalla Cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 20 maggio 1940-XVIII.

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 28

Il ratto di Viviana

5 — MARCELLO IDIERI

Riassunto delle prime puntate

Viviana Carpentieri è la giovane e graziosa figlia di un uomo che si è arricchito con un famoso lucido da scarpe. Ella è molto romantica e vuole che un uomo si innamori di lei, senza pensare alla sua dote. Mentre a casa stanno facendo i preparativi per una festa che verrà data il giorno del suo ventesimo compleanno, ella parte con la governante inglese e va a Bruselle, dai parenti della mamma. In viaggio conosce un simpatico giovanotto romano. A Bruselle, gli zii organizzano una caccia alla volpe e fanno molti inviti per lei. La zia le presenta un giovanotto che dovrebbe essere un «buon partito»: Enrico Van der Elsi. Ma Viviana non prende nota di lui, perchè il suo pensiero è rivolto al giovanotto col quale ha fatto il viaggio da Roma a Milano e che è riuscito a metterle una lettera nella valigia. Ritornando a Roma, Viviana apprende che la madre le ha ordinato un vestito nuovo per il grande ballo.

Oramai sta scritto: io sono incantevole, deliziosa, perfetta, e ciò è tanto scoraggiante, perchè bisognerebbe essere sciocchi per non capire che tutti questi complimenti sono indirizzati ai milioni di papà, dei quali io rappresento una interessante porzione.

Mio fratello Roberto mi informa che questo ballo avrà un'attrattiva particolare, perchè sarà, in parte, mascherato; cioè ogni invitato dovrà camuffarsi la testa in modo più o meno originale.

— Io, — mi dice — sarò un «Teppista»: fazzoletto al collo e berretto.

Non so ancora quale sarà il mio travestimento; è strano che la mamma non me lo abbia detto.

Ella si scusa dicendo che se ne era dimenticata e mi annuncia che «naturalmente» sarò «Marchesa».

— Perchè naturalmente?

— Perchè è adattatissimo per una signorina, — mi dice, con aria convinta.

Indovino che ella ha scelto questo travestimento da lunga data e me ne ha parlato all'ultimo minuto per evitare che io ne scegliessi un altro. Mio Dio, se ciò le può far piacere, mi vestirò da «Marchesa», come mi sarei vestita indifferentemente da «Gitana», da «Carmen» scura come la notte, o da «Africana», nero... lucido. Ma dal momento che mamma ci tiene che io metta parrucca bianca e neo assassino, sarò «Marchesa»...

Le domando:

— E tu mamma, come ti travestirai?

— Io, da «Olandese».

— E papà?

— Papà non assisterà alla festa, — mi dice con rammarico — parte questa sera per l'estero; si tratta di un affare importante per il quale necessita assolutamente la sua presenza. Credo rimanga assente qualche giorno. Mi spiace molto.

Povera mamma, non ha certo cambiato, lei, è rimasta come prima... sì, voglio dire, come al tempo in cui non eravamo ricchi.

Io ero piccola allora, e la mamma tremava sempre quando papà doveva assentarsi, non fosse che per qualche ora. Oggi che egli tratta gli affari formidabili che lo obbligano a correre da un capo all'altro dell'Europa, ella non ha un minuto di pace. Ad ascoltarla, manderebbe a spasso tutti questi magnifici affari, ma papà, che pure è un modello di marito, non consentirebbe mai a rinunciare a questa continua corsa ai milioni, alla lotta di ogni istante. A me pare che potremmo accontentarci di ciò che abbiamo, ma papà assicura che il piacere non sta nella ricchezza, ma nella lotta giornaliera, che lo esalta.

Una buona parte del giorno dopo viene consacrata agli ultimi preparativi; poi arriva il parrucchiere, che «fa la testa», come dice Roberto. La mia è abbastanza carina, non c'è niente che doni più della parrucca bianca.

Infarinata per benino, gli occhi bistrati e le labbra delicatamente sottolineate di rosso acceso, sono una «Marchesa» proprio carina, e per colmo di fortuna il famoso abito nuovo è semplicemente delizioso e in perfetta armonia con la mia testa incipriata da diciottesimo secolo. Mamma sta benissimo, il suo viso acceso, gli occhi azzurri e i capelli biondo-cenere ne fanno un'«Olandese» perfetta. In quanto a Roberto, non oserei dire che è al naturale; ma la sua «testa» è così bene riuscita che io non vorrei incontrarlo in un angolo del parco: mi fa davvero paura.

L'arrivo degli invitati è pittoresco; questa volta mi divertirò (se non è troppo presto per dirlo).

I genitori soprattutto (mi si perdoni la irriverenza) hanno delle «teste buffe». Non c'è niente di più divertente del vedere signori dall'aria grave con cappelli inverosimili, il viso mezzo nascosto da un barbone da operetta, far delle moine, delle leziosaggini a dame rispettabili camuffate da bambinette rosee da, da odalische oppure da spagnole o da bambinaie.

Qualche giovanotto si è messo una testa di cartone che riproduce un animale. Un cane, un grosso «bull-dog» magnificamente brutto si fa notare per i continui latrati, così bene imitati da far credere che il signore non abbia mai fatto altro in vita sua.

Alle 10 in punto io apro il ballo in compagnia di un grazioso «Abatino», la cui parrucca capricciosa oscilla ad ogni movimento. Ciò toglie la sicurezza al mio cavaliere, che mi schiaccia abbondantemente i piedi e mi mormora continue scuse, che si uniscono al rumore del «jazz». Ecco un abate che non scriverà mai più il suo nome sul mio taccuino da ballo, parola di «Marchesa». A lui succede un «Asino», che balla magnificamente; impossibile sapere chi si cela sotto quel muso di cartone così ben verniciato, ma io acconsento con piacere a concedergli una o due danze future, perchè un «Asino» che danzi bene val più di un «Abate» che danzi male.

Ballo ed ho un grande successo (si sa bene che cosa io pensi dei miei successi!). Sarei proprio difficile se dicessi di non divertirmi; passo dalle braccia di un «Torero» alle zampe di un «Orsacchiotto», e da queste a quelle di un innocente «Gatto soriano». Poi di nuovo con l'«Orso», che danza a meraviglia, non certo come il suo parente a quattro zampe. Darei non so quanto per sapere chi è. Non posso vedere il suo viso e, quando parla, la voce, emergendo dall'enorme testa di felpa, arriva così alterata che non posso identificarla.

— Mia graziosa «Marchesa», — dice l'«Orso» — vogliamo chiacchierare durante questo ballo?

Faccio segno di sì, e l'«Orsacchiotto» scuote la testa per dimostrarmi la sua soddisfazione.

Se almeno potessi vedere gli occhi. Ma anche questi sono nascosti, come il resto del viso; e mi vedono, mi osservano, mi scrutano, dietro a questa grossa testa impassibile.

— La bella e la bestia, — dice l'«Orso» — Siamo in pieno racconto delle fate, un racconto che vorrei interminabile, perchè mi procura la gioia della vostra compagnia.

Io osservo:

— Nei racconti delle fate, la bestia è sempre un povero cavaliere, mutato così dall'incantesimo di una cattiva strega. Sarebbe il vostro caso, signore?

— Proprio il caso mio, — risponde l'«Orso».

— Ah, e come si chiama la brutta strega?

— Non è una strega, ma un omino con due alette e il turcasso al fianco, che mi ha stregato... e sono infelice, molto infelice...

Credo, che Dio mi perdoni, di avere arrossito... E' terribile pensare che due pupille mi spiano attraverso due piccoli buchi cerchiati di nero. Domando con voce abbastanza ferma:

— Conoscete il mezzo di rompere l'incantesimo, povero «Orsacchiotto»?

La grossa testa afferma.

— Lo conosco: non abbandonarvi per tutta la sera.

— E se scappo?

— Vi rincorrerò.

— E se grido al soccorso?

— Griderò più forte perchè non si senta il vostro richiamo.

— Ma è divertente!

— Eppure è così...

Scorgo un gruppo formato dal «Torero», dal «Gatto» e da un piccolo «Sguattero». Stanno confabulando, e quando credono che io non li veda, guardano dalla nostra parte. Senza dubbio trovano che la mia conversazione con l'«Orso» si prolunga un po' troppo.

— Venite con me, «Marchesa», — mi dice il mio compagno.

— Dove?

— Sulla terrazza... Venite... venite, ve ne prego.

Penso che il poveretto deve sentire un caldo terribile sotto il suo testone e che sarebbe contento di prendere un poco d'aria. Sarebbe divertente rifiutare, ma la sua voce è così imperativa che obbedisco senza farmi troppo pregare, tanto più che non mi spiace rifugiarmi nell'ombra della terrazza, dove gli occhi terribili dell'«Orso» non potranno più scrutarmi mentre mi parlerà; saremo pari.

(Continua)